L'OPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 196.

50,000 COPIE AL GIORNO

Venerdì, 18 Luglio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'Ufficio stesso.
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario **C. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 6 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giudiziali* di 6 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

La Prefettura di Roma

Le dimissioni offerte dal senatore Gravina, che da quasi nove anni reggeva la Prefettura di Roma, hanno dunque offerto occasione a coloro che l'hanno sempre combattuto, di prodigargli molti elogi per le sue squisite qualità personali, onde aver agio di ripetere le solite censure sull'indirizzo politico-amministrativo da lui seguito.

Senza sindacare le ragioni di estrema delicatezza e forse di eccessiva suscettibilità, che hanno indotto il marchese Gravina a chiedere il suo ritiro, noi ci permettiamo di affermare invece una volta che difficilmente, date le speciali condizioni della Prefettura della capitale, un altro nono avrebbe potuto reggere con eguale tatto ed equanimità per sì lungo tempo l'importante ufficio.

Per quanto si riflette l'opera amministrativa del Gravina rispetto alla provincia basta prendere cognizione della notevole e completa relazione sull'andamento dei varii servizi e su quanto fu fatto nel decennio, relazione colla quale il Gravina inaugurava la seduta del nuovo Consiglio provinciale, eletto a suffragio allargato.

Ma siccome questa è la missione più importante, secondo noi, del Prefetto di Roma, i fedeli censori, ove perchè nulla trovano a ridire e non possono convincere i notevoli risultati ottenuti e nelle varie aziende comunali e nei diversi servizi, non ne tengono conto alcuno e preferiscono di concentrare i loro giudizi sull'indirizzo politico ed amministrativo seguito rispetto alla città ed all'azienda comunale.

La colpa imperdonabile del march. Gravina è quella di aver secondato il trasformismo, e nel senso amministrativo è quello di essere stato molto indulgente coll'amministrazione comunale.

Anzitutto noi vorremmo sapere dai contradditori su un Prefetto del Regno debba seguire nella politica interna un indirizzo proprio, anzichè l'indirizzo iniziativo del Governo, ma a parte ciò, come si può pretendere che nelle relazioni di Roma, dove la vita politica quotidiana si svolge sotto gli occhi del Ministro degli interni e del Capo del Governo, il Prefetto assuma certe iniziative angicole seguire quelle che gli vengono indicate?

Durante il lungo periodo, nel quale l'on. Gravina ha tenuta la direzione della nostra provincia, non ha mai cho seguito, evitando facili scosse e particolarità di ogni genere, l'indirizzo che era stato riconosciuto il più conveniente e il più consentaneo alle speciali condizioni della capitale.

Altri è certo che avrebbe pensato diversamente ma i fatti sono lì a dimostrare, come tranne qualche disgusto incidente, inevitabile del resto in qualunque grande centro, l'ambiente della capitale si mantenne sempre tale da non recare imbarazzi al Governo e al Parlamento, nella stessa guisa che furono sempre evitati attriti d'altra natura, assicurando a tutti la massima libertà di azione e quella reciproca tolleranza, che ha ricasso in parecchie circostanze il plauso dell'opinione pubblica europea.

Certamente a questi risultati contribuisce il buon senso della popolazione, l'efficace concorso delle varie autorità, i consigli e gli aiuti immediati del Governo: ma sarebbe assurdo il negare che in quest'armonia dell'ambiente, in questo tranquillo svolgersi della vita della capitale, l'azione del prefetto non vi abbia la sua parte notevole.

E notevole, benchè modesta e schiva di pretensioni nè brame di evidenza, fu l'azione costante esercitata dal marchese Gravina nella delicata posizione dell'ufficio suo.

In quanto poi alla maggiore o minore vigilanza o tolleranza rispetto all'amministrazione comunale, le censure sono pressochè assenti.

Infatti, per quanto si riflette la parte dominante, quella dell'attuazione del piano regolatore e di ampliamento della città, si sa che la legge richiamava al potere centrale e cioè al Ministero degl'interni ed a quello del LL. PP. la vigilanza e il controllo.

Ond'è che in questa parte la colpa dell'on. Gravina fu una sola: quella di sollecitare da parte del governo lo svolgimento del piano regolatore e l'esecuzione dei lavori, adoperandosi in ogni circostanza ad appianare le difficoltà che spesso si frapponevano o ad attenuare gl'inconvenienti che talvolta si verificano nell'affrettato muoversi di vasta azienda.

Per quel che si riflette l'amministrazione ordinaria può essere che l'ottimo uomo sia stato talvolta indulgente; ma che cosa non si sarebbe gridato contro un Prefetto che si permettesse contrariare le deliberazioni degli amministratori popolari, dei legali rappresentanti degli interessi di Roma?

D'altra parte se il Gravina si fosse mostrato più duro per certe questioni secondarie, quale sarebbe stata la conseguenza, se non lo scioglimento dei vari Consigli Comunali?

Le accuse adunque e le censure rivolte all'ottimo funzionario che ha reso alle Stato, alla provincia e alla nazione servigi per circa dieci anni sono talmente ingiuste ed assurde, che noi auguriamo al successori, se ne avrà immediati, del Gravina le stesse colpe e gli stessi meriti.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Vienna**, 17, 12.40 pom. — La famiglia imperiale russa proveniente dalla Finlandia, è stata oggi a Copenaghen.

(N.) **Madrid**, 17, 11.45 ant. — Alla Regina Reggente ed alla famiglia reale è stata fatta a S. Sebastiano un'accoglienza entusiastica.

(N.) **Lisbona**, 17, 2 pom. — Le Cortes verranno aggiornate il 23 corrente.

(N.) **Londra**, 17, 3 pom. — In una Corte vertente avuta con Lord Salisbury, Rustem Pascià, ambasciatore ottomano, presentò una comunicazione del Sultano, relativa allo sgombero delle truppe inglesi dall'Egitto.

(N.) **Berlino**, 17, 3.20 pom. — Si smentiscono le voci, di nuove correnti, della malattia del principe Reggente di Brunswick, il cui stato di salute è eccellente.

(S.) **Londra**, 17 — Il *Daily Chronicle* ha da Berlino, che un decreto imperiale accorda alle importazioni dal Marocco, la clausola della nazione più favorita.

Il debito ipotecario iscritto al 31 dicembre 1888.

L' « Annuario statistico delle finanze » ci presenta la situazione del *Debito ipotecario fruttifero*, inscritto sulla proprietà fondiaria al 31 del dicembre 1888. Ne diamo la cifre riassuntive in rapporto alla situazione del 31 dicembre 1887, di cui nel *Popolo Romano* del 26 luglio 1889.

Somma totale L. 8,604,197,207. In paragone del 31 dicembre 1887, il debito ipotecario fruttifero è aumentato di L. 385,592,508, cosia nella ragione del *4,69 per 100*.

Econe il riparto per compartimenti e provincie:

Regioni	*31 Dicembre 1887*	*1888*	*Aumento 1888*
Alessandria L.	839,242,312	878,845,622	19,603,310
Cuneo	174,033,428	179,676,070	5,641,647
Genova	259,067,714	261,008,142	14,928,729
Novara	159,158,153	167,283,917	8,075,464
Porto Maurizio	51,805,988	54,796,901	3,160,968
Torino	818,022,670	832,374,101	13,351,431
Piemonte e Liguria	1,822,287,210	1,883,068,653	64,711,448

Aumento percentuale del *3.89 per 100*.

Bergamo L.	76,925,931	78,801,889	475,988
Brescia	116,313,764	116,896,872	583,108
Como	80,533,291	81,120,453	287,159
Cremona	51,136,327	53,886,900	2,761,273
Mantova	68,178,869	70,688,306	1,659,417
Milano	321,408,375	326,602,864	5,193,589
Pavia	141,084,115	146,026,793	4,846,679
Sondrio	12,985,679	13,715,951	430,259
Belluno	13,585,544	13,966,385	480,841
Padova	43,970,920	46,448,758	2,478,483
Rovigo	26,475,598	26,983,478	360,122
Treviso	42,161,643	44,156,433	1,996,790
Udine	54,510,222	57,883,546	3,473,324
Venezia	40,780,421	43,201,578	2,023,951
Verona	66,021,554	69,251,311	3,229,757
Vicenza	48,740,281	50,818,697	2,078,416
Lombardo e Veneto	L. 1,204,889,612	1,238,501,191	33,162,579

Aumento percentuale del *2,75 per 100*.

Bologna L.	103,780,281	106,057,638	2,287,357
Ferrara	73,215,970	76,351,091	3,132,289
Forlì	49,037,382	51,043,707	2,006,125
M. Carrara	47,186,014	49,686,687	2,500,673
Modena	90,150,743	93,230,057	3,009,312
Parma	71,438,788	73,142,524	1,703,736
Piacenza	64,035,730	64,723,634	389,904
Ravenna	38,093,138	41,166,817	3,073,714
Reggio Em.	85,518,053	89,121,767	3,613,714
Emilia	L. 622,755,098	644,510,481	21,754,785

Aumento percentuale medio del *3,33 per 100*.

Arezzo L.	77,011,732	77,427,800	416,268
Firenze	211,220,017	212,162,930	939,913
Grosseto	23,413,281	23,765,516	352,233
Livorno	107,912,961	108,570,720	653,659
Lucca	63,826,409	64,382,952	693,943
Pisa	122,167,111	127,008,992	4,841,881
Siena	76,412,604	77,874,487	961,883
Toscana	L. 732,137,915	740,922,417	8,794,499

Aumento percentuale del *1,20 per 100*.

Ancona L.	41,927,172	43,828,812	1,902,640
Ascoli-Piceno	37,036,348	39,740,996	2,684,647
Macerata	45,363,885	46,182,261	868,345
Perugia	170,241,437	181,195,547	10,954,110
Pesaro-Urbino	20,615,472	19,516,860	91,098,612
Marche e Um.	L. 321,374,415	330,029,545	9,285,130

si la dimenuzione.

Aumento percentuale del *2,87 per 100*.

Lazio (provincia di Roma) L.	606,286,262	647,598,533	41,312,271

Aumento percentuale del *6,81 per 100*.

Aquila L.	51,605,340	55,944,478	3,389,135
Avellino	88,603,078	98,771,162	4,166,484
Bari	292,190,311	326,878,899	34,174,925
Benevento	40,427,197	41,458,238	1,031,061
Campobasso	48,005,489	51,293,326	3,287,837
Caserta	201,414,541	207,262,440	5,847,899
Catanzaro	94,115,772	96,540,707	2,424,935
Chieti	43,142,896	45,261,029	2,118,792
Cosenza	100,498,696	104,638,674	4,160,608
Foggia	117,059,027	122,170,798	5,111,761
Lecce	194,938,910	202,750,017	7,791,407
Napoli	816,310,923	863,230,972	47,020,047
Potenza	83,010,176	91,458,956	8,443,720
Reggio Cal.	122,925,771	131,217,170	4,891,399
Salerno	137,415,770	144,379,709	7,168,937
Teramo	23,190,681	24,621,636	1,430,957
Provincie meridionali	2,468,893,983	2,610,787,490	141,894,127

Aumento percentuale del *5,75 per 100*.

Caltanissetta L.	64,194,254	66,605,512	2,411,258
Catania	188,646,872	198,951,933	15,305,061
Girgenti	46,703,045	53,776,245	6,967,199
Messina	92,963,016	98,956,901	6,003,885
Palermo	287,251,991	302,719,907	15,464,916
Siracusa	104,238,893	113,561,127	9,302,234
Trapani	51,181,391	51,622,052	2,841,661
Sicilia	L. 880,203,962	888,529,757	58,925,795

Aumento percentuale del *7,02 per 100*.

Cagliari L.	31,791,943	75,898,193	4,446,792
Sassari	38,449,010	40,880,867	1,934,857
Sardegna L.	109,887,954	116,219,000	6,381,649

Aumento percentuale del *5,81 per 100*.

***

Per *regioni* abbiamo, adunque, la seguente proporzione decrescente del debito:

Sicilia	7,02	Emilia	3,38
Lazio	6,81	Marche e Umbria	2,87
Sardegna	5,81	Lombardia e Veneto	2,75
Provincie meridion.	5,75	Toscana	1,20
Piemonte e Liguria	4,89		
		Regno	4,96

Se invece classifichiamo le *Provincie* l' ordine muta sensibilmente, come dimostra il seguente specchio in scala secondante:

Como L.	0,55	Modena L.	3,40
Firenze	0,45	Cremona	5,40
Grosseto	0,47	Pavia	3,50
Brescia	0,50	Caltanissa.	3,75
Arezzo	0,54	Pisa	3,82
Livorno	0,61	Lecce	3,98
Bergamo	0,63	Forlì	4,09
Piacenza	0,66	Cosenza	4,14
Siena	1,26	Torino	4,18
Rovigo	1,35	Reggio Em.	4,23
Milano	1,61	Vicenza	4,25
Lucca	1,70	Ferrara	4,33
Macerata	1,90	Teramo	4,81
Bologna	2,20	Foggia	4,87
Parma	2,37	Ancona	4,53
Mantova	2,39	Treviso	4,73
Benevento	2,55	Avellino	4,79
Calatanzaro	2,57	Verona	4,89
Perugia	2,79	Chieti	4,91
Caserta	2,90	Sassari	5,08
Belluno	3,18	Novara	5,07
Cuneo	3,34	Salerno	5,21
Reggio Cal.	3,38	Massa Carr.	5,26
Napoli	3,38	Girgenti	14,96

La provincia di *Pesaro-Urbino*, sola in tutto il regno, diminuì il suo debito ipotecario del *5,33 per 100*.

***

In rapporto alla *popolazione* abbiamo i seguenti dati:

Regioni	Popolazione	Quota del debito ipotecario per abitante 1887	1888	Differenza reale per 100
Piemonte e Liguria	4,105,675	222,06	231,94	+ 15,76 4,89
Lombardo Veneto	5,038,013	151,85	157,04	+ 5,19 3,32
Emilia	2,408,353	258,58	267,61	+ 9,03 3,49
Toscana	2,981,060	245,59	257,41	+ 4,30 1,21
Marche ed Umbria	1,551,916	206,91	212,77	+ 5,86 2,78
Lazio	864,551	701,58	749,19	+ 47,61 6,80
Provincie napoletane	7,711,999	319,72	338,40	+ 18,67 5,74
Sicilia	2,925,154	293,04	303,71	+ 10,17 6,70
Sardegna	680,450	161,43	170,80	+ 9,38 5,84
REGNO	28,269,400	283,40	297,13	+ 13,52 4,68

Superanno, quindi, la media del Regno forti i compartimenti, ad eccezione della Toscana, del Lombardo-Veneto, delle Marche ed Umbria e dell' Emilia.

***

In rapporto, finalmente, alla *superficie*, il « Debito ipotecario fruttifero » sulla proprietà fondiaria, era al 31 dicembre 1888 di L. 29,981,89 per chilometro quadrato, ossia di L. 299,82 per ettaro, con *aumento*, in confronto del 31 dicembre 1887, di L. 1690,61 per chilometro quadrato, pari a Lire 16,90 per ogni ettaro.

Eccone la dimostrazione per regioni:

	Chilometri quadrati	Quota per ettaro 1887	1888	Diff.
		L.	L.	L.
Piemonte e Liguria	34631	381,83	400,50	+ 18,68
Lombardo Veneto	46071	256,90	263,58	+ 7,06
Emilia	22035	282,56	314,16	+ 29,60
Toscana	24058	304,35	308,02	+ 3,65
Marche ed Umbria	18837	273,08	277,26	+ 4,18
Lazio	12417	508,76	543,45	+ 34,69
Provincie napoletane	25316	330,35	350,01	+ 19,63
Sicilia	17041	483,81	502,86	+ 19,06
Sardegna	24349	451,51	477,64	+ 26,13
Regno	250203	282,72	299,82	+ 16,90

La media è superata in tutti i compartimenti ad eccezione del Lombardo Veneto, delle Marche e dell' Umbria.

Da queste cifre trarremo qualche considerazione in un prossimo numero.

PARLAMENTO ITALIANO

Senato del Regno.

Seduta del 17 luglio.

Presidenza Farini — Ore 2,35.

PRESIDENTE comunica un invito del presidente del Consiglio di Firenze per il monumento a Vittorio Emanuele, che sarà inaugurato in quella città il 20 settembre prossimo, ad intervenire alla detta solennità.

La lettera serve di invito a tutti i senatori,però il Presidente delega apposita rappresentanza composta dei senatori del provincia di Firenze e presieduta dal vice-pres. Tabarrini.

Legge sull'acquedotto per Roma.

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

CANNIZZARO prende la parola colla speranza di provocare delle dichiarazioni soddisfacenti dal governo circa la necessità di dotare l'università di Roma dei necessari istituti di scienze sperimentali.

Invoca precedenti parlamentari e scientifici a sostegno della sua domanda.

Ricorda il programma pel concorso relativo ai progetti degli istituti sperimentali.

Ora che il Governo prende nelle sue mani il compimento delle opere contemplate nella Convenzione del 1880, la speranza rinasce.

PIERANTONI parlerà nell'interesse di tutta la università romana.

Con questa legge non sarà chiusa la serie dei sacrifizi che la nazione dovrà fare per l'incremento di Roma quasi nazionale di votarli volentieri.

Elogia Quintino Sella che volle Roma scientificamente forte per combattere coi mezzi più forti i nostri nemici.

Riconosce il grande vantaggio degli studi sperimentali; ma l'arte, la politica e il diritto esigono sempre gli studi che, per la sua tradizione Roma deve seguire.

Dimostra l'estensione degli obblighi portati dal primo comma dell'art. 1.

Domanda al Governo che cosa si farà di quegli immensi terreni che sono intorno all'Accademia delle scienze: meglio apprestare di essi che procedere a nuove espropriazioni e sparpagliare qua e là i locali scientifici con grave scapito della opportunità di studiare.

Vorrebbe che il palazzo della Sapienza fosse aumentato di spazio.

Circa le relazioni ministeriali e dell'Ufficio centrale che accompagnano il progetto dànno la ragione di esso.

Rammenta come la legge del 1881, all'articolo 3 annunci gli edifizi scientifici da costruirsi in Roma a spese del Governo.

Questi sono particolarmente: il palazzo della accademia delle scienze ed in esso i musei e gli istituti sperimentali, ed il Policlinico.

Il Governo si è sempre adoperato al fine di dare esecuzione alla legge. Ma si intende bene che ciò è avvenuto ed avverrà nei limiti della disponibilità del bilancio.

Non è esatto che la costruzione del Policlinico sia rimasta alla prima pietra. Essa ha proceduto e procede con alacrità, nei limiti consentiti dal bilancio.

Il Senato, anche dalla lettura degli articoli della legge vedrà i grandi benefizi che per essa verranno alla capitale.

Crede che per mezzo di essa si potrà compiere a compimento la trasformazione edilizia di Roma.

Lo Stato ha volto il pensiero anche alla beneficenza a sperra che, coi profitti che si ritrarranno dei beni degli istituti accennati all'articolo 11, si potrà migliorare la beneficenza in proporzioni degne dei tempi moderni.

Spera che il concorso patriottico della cittadinanza al nuovo Consiglio comunale sinceramente ad agevolare la soluzione del grande problema della capitale.

Non gli riesce di vedere il futuro a tinte così oscure come l'on. Pierantoni, ed esprime la speranza che dopo l'applicazione dell'odierno progetto di legge non si rinnoverà più il caso di dover ricorrere al Parlamento per i bisogni della capitale.

DURANTE. Non è conforme al vero che le opere del policlinico siano state solo riprese quando ricorsi l'agitazione generale.

Se non si fondò più presto l'Istituto, fu perchè i progetti di esecuzione costarono grande tempo e molti studi.

Giunti alla fondazione, si procedette con una alacrità straordinaria.

PIERANTONI ringrazia l'on. Durante; ciò il policlinico come esempio.

BRIOSCHI, *relatore*, non entrerà in molti particolari, visto che la discussione generale fu assai ristretta.

Esprime la sua opinione sugli argomenti, dei quali trattarono i preopinanti.

A ragione si lagnano i professori dell'Università di Roma; ad essi si devolvano i primi mezzi, di cui potrà disporre il governo.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Apre la discussione dei singoli articoli.

GADDA, sull'art. 1, chiede uno schiarimento sulla convenzione fra il comune e il governo.

CRISPI. L'art. 1 ritiene fermi i contratti del 1881 e dell'83, ma ben intesa fino al punto in cui gli obblighi della parti abbiano cessazione.

Oggi lo Stato assume esso il compimento della opere della convenzione del 1880, la somma spesa dal Comune è al disotto di 30 milioni, quindi gli edifizi abbandonati restano allo Stato come di giustizia.

Il Comune è scaricato d'un obbligo, perde pertanto il diritto che di quest'obbligo era il corrispettivo.

Gli articoli 1 a 5 sono approvati.

GADDA, sull'art. 6, chiede su che si può fondare la speranza di ottenere 14 milioni di lire dal dazio consumo fino ad ora non si raggiunse mai tale somma, nè vi sono probabilità d'incremento.

SEISMIT-DODA. L'Amministrazione confida che lo Stato potrà trarre dal dazio consumo un cespite maggiore.

È ciò per varie ragioni: perchè ora il personale è insufficiente ed ha bisogno di essere riordinata e modificata la cinta e perchè la popolazione di Roma va crescendo con una forte media. Il dazio consumo fu, tranne nell'anno di crisi, in aumento.

BRIOSCHI, *relatore*, fece di credere coll'onorevole Gadda che la cifra di 14 milioni sia accessiva, tanto più che in questi ultimi anni il prodotto del dazio comunale è stato piuttosto in diminuzione.

La cifra vera da stabilirsi qui sarebbe stata di 12 milioni e mezzo.

SEISMIT-DODA dice che l'incremento medio per 4 anni fu di 800,000 lire all'anno; calcolarne ora 600,000 è forzarne una cifra troppo ingrossata.

Gli articoli 6 a 9 sono approvati.

BRIOSCHI, *relatore*, sull'articolo 10, che autorizza il Governo a proporre nuovi provvedimenti qualora il comune di Roma non sia in grado di compiere le opere del piano edilizio regolatore, pone a raffronto questo articolo con quello corrispondente al progetto ministeriale e chiede schiarimenti al ministro del Tesoro sulla portata dell'articolo.

GIOLITTI afferma che l'art. 10 non impone alcun obbligo al Governo, ma solo gli dà facoltà di fare, in sede di bilanci, anticipazioni al comune di Roma.

E anche da osservare che il periodo dentro cui il piano regolatore dovrà essere eseguito, viene con questa legge prolungato.

PRESIDENTE pone ai voti l'art. 10 che è approvato.

CAVALLINI, sull'art. 11, parla relativamente all'indennizzamento dei beni delle confraternite, confraterie, congreghe e congregazioni romane.

Ricorda anzitutto i dubbi posti innanzi dalla relazione dell'Ufficio centrale. Dà conto di tali dubbi.

Part. 1° hanno probabilmente degli oneri di culto. Di questi oneri non si parla.

Che cosa ne sarà? Li regolerà la legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza?

CRISPI. Non è vero che il Governo non sappia la spesa che si assume.

Le spese per le due strade e per i due ponti sono fissate. Così si sanno le spese annuali per i lavori del Tevere.

Quanto alla beneficenza, non bisogna guardare soltanto al reddito degli istituti di cui all'art. 11, ma anche alle spese che dovranno sopportare. O è anche da fare assegnamento sulla somma annua che va a risolvere a beneficio del Comune per effetto della legge di conversione delle corporazioni religiose. Osserva inoltre che vi sono spese che il Comune faceva a titolo di beneficenza che potranno regolarsi ed altre che potranno ridursi. Per ultimo osserva che il rimborso delle somme che lo Stato anticiperà a questo titolo è assolutamente assicurato.

BRIOSCHI, *relatore*, dice che le confraternite di cui parla l'art. 11 hanno un reddito di un milione e 400 mila lire.

La ingente somma di L. 1,800,000 inscritta nel preventivo 1889-90 a scopo di beneficenza non potrebbe ridursi entro limiti meno discosti dalla corrispondente spesa in altre città del Regno?

Le cifre principali delle quali componesi quella somma sono sufficienti a dimostrare che la beneficenza municipale in Roma si estende a quella che in altre città, e in tutto o in parte, opera caritatevole di privati.

DURANTE conferma che il riordinamento degli ospedali produrrà un grande risparmio sulla spesa attuale.

PRESIDENTE pone ai voti l'art. 11 che è approvato.

GADDA, sull'art. 12 relativo alla costituzione di un apposito ufficio tecnico amministrativo, dice che avrebbe desiderato che questo articolo avesse dato una facoltà al governo, non imposto un obbligo. Vede che a questo ufficio si adibiscano impiegati governativi.

FINALI preferisce la dizione prescrittiva dell'articolo 12.

Assicura che l'ufficio nuovo sarà costituito col solo personale già esistente.

PRESIDENTE pone ai voti l'art. 12 che è approvato.

Si approvano successivamente gli articoli 13 e seguenti fino al 18.

BRIOSCHI, *relatore*, sull'art. 18 spiega come da questo disegno di legge il bilancio del comune avrà un alleggerimento di 4 milioni e 400 mila lire.

CRISPI conviene nella cifra esposta dall' onor. Brioschi.

Il nuovo Consiglio comunale deve fare le economie necessarie e porre le imposte occorrenti.

Spera che il Consiglio comunale di Roma farà l'ufficio suo: se vi mancherà non mettendo il bilancio in pareggio, allora bisognerà tornare al Parlamento.

Circa il governo fu fatta una lotta ingiusta: il progetto di al Comune di Roma tutto il bene che l'Italia può fare per esso.

Il progetto ministeriale aveva norme all'art. 11 che l'oratore reputava salutari: l'oratore cedette per le esigenze del Parlamento.

L'articolo 18 ed ultimo è approvato.

Si fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE ne proclama il risultato:

Verificazione periodica dei pesi e misure:

Vot. 78 — Fav. 71 — Contr. 7.

Modificazioni alla tariffa consolare:

Vot. 77 — Fav. 70 — Contr. 7.

Concordi e sussidi ai danneggiati dalle piene:

Vot. 78 — Fav. 71 — Contr. 7.

Modificaz. d'assegni per opere stradali e idrauliche:

Vot. 78 — Fav. 70 — Contr. 8.

Modificaz. d'assegni per opere ferroviarie:

Vot. 78 — Fav. 68 — Contr. 10.

Riordinamento dei Banchi di Napoli e di Sicilia

Vot. 78 — Fav. 66 — Contr. 12.

Provvedimenti per la città di Roma:

Vot. 78 — Fav. 55 — Contr. 28.

Il Senato approva.

***

CAVALLINI propone un voto di ringraziamento e di plauso, anche a nome di parecchi colleghi, al Presidente, per l'imparzialità e lo zelo col quale ha condotto i lavori e le discussioni della Camera vitalizia. (*Applausi*).

CRISPI si associa per il Governo.

PRESIDENTE ringrazia, con nobili e sentite parole, della cordiale manifestazione del Senato. (*Applausi*).

Essendo esaurito l'ordine del giorno, il Senato proroga la sua seduta.

La seduta termina a ore 5,50.

La spesa militare effettiva

1862-1889.

Una recente pubblicazione di autore anonimo « L'Italia e l'esercito italiano nella triplice alleanza » ci offrono alcune interessanti notizie sulla oscillazioni, che la spesa per l'esercito a' per l'armata ha subito nel nostro paese dal 1862 al 1889-90, cioè dalla costituzione del Regno d'Italia, proclamata nel marzo 1861, ad oggi.

Complessivamente sono 7,680,129,885 lire, che si sono spese per la difesa nazionale, cioè una media di L. 341,339,017 annue, dalle quali per l' «Esercito » L. 275,335,793 e per l' « Armata » in residue L. 66,003,224.

Se analizziamo queste cifre per periodi, abbiamo queste risultanze :

1862-1866 (preparazione alla guerra per l'indipendenza delle provincie venete). La spesa militare media annualmente sale a

L. 299,807,018 per l'esercito
L. 69,929,389 per l' armata

L. 368,417,300 totale.

1867-1870 (il periodo delle grandi economie). La spesa discende a

L. 161,513,929 per l'esercito
L. 35,603,616 per l' armata

L. 197,117,545 totale.

1871-1876 (La amministrazione Ricotti — Periodo delle grandi riforme). — La spesa per l' « Esercito » ripiglia il movimento ascendente, e sale alla media di L. 171,080,729 annua. Quella per l' « Armata » rimane stazionaria, anzi discende a L. 32,118,616 ; onde si ha complessivamente questo risultato :

L. 171,080,729 per l'esercito
L. 32,118,616 per l'armata

L. 203,199,345 totale.

1876-1885. (Periodo dell' aumento dei quadri). — Il movimento ascendente si accentua nella spesa per l' « Esercito », e si inizia in quella per l' « Armata » sicchè il bilancio sale ad una media di

L. 220,842,132 per l'esercito
L. 49,440,495 per l'armata

L. 270,282,617 totale.

1886-87 (La amministrazione Ricotti) — Continua l'accrescimento del bilancio della guerra e quello della marina prende proporzioni notevoli. Eccone le cifre :

L. 256,696,820 per l'esercito
L. 84,243,032 per l'armata

L. 340,939,852. Totale.

Giova però notare che in questo periodo le spese d'Africa, che comparivano la prima volta nel bilancio 1886-87, presero uno sviluppo sensibile.

1888-89. (Nuovo allargamento di quadri e grande impulso ai lavori di difesa). — L'aumento è assolutamente vertiginoso ; lo provano le seguenti cifre della spesa media :

L. 356,702,484 per l'esercito
L. 132,198,712 per l' armata

L. 491,826,196 Totale.

I due bilanci 1889-90 e 1890-91 indicano una sosta salutare.

E' da augurarsi, che il movimento di discesa continuerà nei bilanci futuri e che le spese militari cessino per l'avvenire contenute in misura meglio corrispondente alla potenzialità economica del paese.

Ritorneremo su questa pubblicazione.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto di scavo e riordinamento degli argini della sponda Possazione emissario della cassa di bonifica del Lamone (Ravenna).

Progetto di difesa frontale al fosso Commenda a destra del Reno (Bologna).

Progetto di difesa frontale al fosso Seminara a destra di Reno (Bologna).

Progetto per sistemazione del tronco d'argine del Savio dalla Chiavica Ragazzone al termine della guardia (Ravenna).

Progetto suppletivo per consolidare la frana lungo il 3° tronco presso la variante di Barile nella strada nazionale n. 93 (Potenza).

Progetto per la corrosione di un tronco delle strada nazionale Carnica dal Castello S. Antonio al piano Avolo (Udine).

Progetto per sistemazione all' accesso destro del ponte sul Tavasella e costruzione della difesa contro il Piave, lungo la strada nazionale N. 9 (Belluno).

Progetto di un dormitorio nella stazione sanitaria dell'Asinara (Sassari).

Progetto per la costruzione del 2° tratto del 6° tronco della strada provinciale N. 22 (Catanzaro).

Progetto per la sistemazione delle chiaviche nel bagno penale di Civitavecchia (Roma).

Progetto suppletivo pel completamento del ponte sul torrente Ippari lungo la strada provinciale N. 232 (Siracusa).

Progetto dei lavori di consolidamento lungo il tronco Carlee-Vallata nella strada provinciale N. 36 (Avellino).

Perizia per lavori al locale doganale della sezione porto Cavour in Genova.

Progetto di massima pel prolungamento della difesa sulla sponda sinistra del Po a Mezzano Superiore (Parma).

Perizia per lavori di completamento lungo il tronco Lagnago-Montagnana della ferrovia Legnago-Monselice.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Martinato per difesa alla scarpa subacquea dell'argine destro del Po di Goro al frodo Bugnati (Ferrara).

Domanda del sig. Peppi per concessione di un tratto di spiaggia del Lago Maggiore in Pallanza (Novara).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Spada per la sistemazione di un tratto di argine sinistro del Parma (Parma).

Domanda d'indennità della Cassa Torlonia per la manutenzione delle stazionate laterali mento di canali di bonifica dell'Agro Romano.

Collaudi dei lavori eseguiti dall'impresa Modica per la costruzione del secondo e terzo tronco della ferrovia Siracusa-Licata.

Cancellazione del fondo Barchessa dal Catasto Consorziale della Diganza Fiasco (Mantova).

Ricorso del Comune di Pallare, contro decreto del Prefetto di Reggio Calabria rulativo all'elenco delle strade obbligatorie.

Domanda del sig. Peppi per derivazione d'acqua dal torrente Crostolo (Reggio Emilia).

Scienze e Lettere

Acustica — *Fonidometro* — E' il nome di un ingegnoso istrumento, inventato dal fisico inglese Rigues, per apprezzare la forza dell'udito.

In principio si tratta di un regolo graduato a rizzontale, sul quale possono spostarsi due recchetti di filo di rame ricoperti di seta. Il primo recchetto riceve la corrente elettrica, che gli manda un microfono. Questa corrente genera, a distanza, dal le nuove correnti nel ricchetto vicino e questo vanna a mettere in movimento il telefono ricevitore. Ogni rumore, trasmesso dal microfono, si ripercuote per questa via intiera nel telefono.

Il suono prodotto è tanto più intenso, quanto più il ricchetto indotto è vicino al ricchetto indutore. Se si allontana il secondo dal primo vicne un momento in cui il suono diviene quasi impercettibile. La distanza tra i due ricchetti, rilevata sul regolo graduato, può servire di misura all'intensità del suono percepito.

L'audiometro dà, per conseguenza, un mezzo esatto per apprezzare la finezza dell'udito.

Archeologia. — *Una città romana sommersa.* — Il dot-or Vin anna Hilber ha riferito all'Accademia imperiale delle scienze di Vienna ed a quella Società geografica che, non lungi dal faro dell'isola di Rovigno, esistono profondamente all'acqua, sono stati scoperti, da un palombaro, nel fondo del mare, gli avanzi d'una città antica, che si ritiene essere la Cissa degli antichi itinerari.

Tanto Plinio che Decimo Seco pline fanno menzione della città e dell'isola di Cissa situata sulla costa dell'Istria.

Nei documenti religiosi della provincia d'Aquileja si parla di due vescovi di Cissa del 579 e del 677 dell'era cristiana.

Da allora in poi non si fa più menzione della città di Cissa e non è stato più trovato neppure il luogo dove esso sorgeva.

— *Monumento equestre romano.* — Nell'eseguire degli scavi a Treviri, si sono scoperti alcuni oggetti d'arte antichi romani e, così, un tritone in marmo, una statua equestre mutilata e il monumento d'un cavaliere del II° o III° secolo dell'era nostra.

Questo monumento si forma di un basamento alto un metro e mezzo, sul quale sta un romano a cavallo, di cui è conservata la testa.

Fra le zampe anteriori del cavallo giace un vitto germano.

I quattro lati del basamento contengono, in altrettante nicchie poco profonde, le figure di Minerva, Giunone, Ercole e Mercurio in bassorilievo.

Quando si manderà a un ricevitore romano venne trovato in Ehrang, presso Treviri, dove passava la strada militare romana Treviri-Coblenza.

Chimica. — *Nuovi composti.* I progressi della chimica sono così rapidi che qun passa gior. no senza che si debbano segnalare nuove scoperte.

Il signor Troost ha annunziato alla Accademia delle scienze di Parigi che il signor G. Geisenheimer, facendo reagire un miscuglio di triclorure e di pentacloruro di fosforo sull'idrato di triossido di iridio in tubo sigillato, ha ottenuto dei nuovi composti.

Il primo di questi cloruri doppii di fosforo e di iridio, il più ricco di cloro, è l'origine di tutti gli altri.

Esso contiene, all'un tempo, del triclorure e del pentacloruro d'iridio: attaccato dell'acqua forma un acido, che è, nello stesso tempo, fosforoso e fosforico.

Un altro cloruro doppio non contiene che del triclorure: l'acqua non reagisce che difficilmente su di esso, per dare un acido iridofosforoso.

Entomologia. — *Solidità delle tele di ragno.* — Quantunque basti un colpo di scopa per sbarazzarsi da una ragnatela, non si deve concludere che i tenui fili, ond'essa è tessuta, manchino di ogni solidità.

La loro finezza è conosciutissima, poichè, secondo Leeuwenhoeh, 18,000 fili di ragno hanno appena lo spessore di un pelo di barba umana.

Anche la loro resistenza è stata determinata. Blackwell ha potuto sospendere dei pesi alla estremità di un filo, appena formato da una femmina di *epeira diademata*. Il filo non si ruppe che sotto il peso di quattro grammi, cioè sotto otto volte il peso dell'animale, il quale pesava appena 54 centigrammi.

Bisogna, del resto, che queste tele siano ancora assai solide, poichè resistono agli sforzi delle api e delle vespe, che si lasciano prendere nella rete, e non si rompono spesso sotto il peso abbastanza grande della rugiada mattutina o della pioggia.

Atti del Governo.

Magistratura. — Sono nominati vice-pretori: Vieri Michele (Piano di Sorrento); Patrimi Rosario (Linguaglossa); Dello Strologo Aristide (2° mandamento di Livorno); Nardelli Giovanni Battista (Piperno).

— Sono accettate le rinunzie di Sessarego Giacomo dall'ufficio di pretore (Cecina), e dei vicepretori, Do-i varo Luigi (Piadena), Pellegrini Catone (Viareggio), Pegna Mario (Firenze), Pepi Guido (Firenze), Caputo Tommaso (Trieste), Di Nuovo Angelo (Reggio Calabria), Capredoni Giovanni (Pendino), e De Capoa Giovanni (Civitacampomarano).

— E' accettata la rinunzia di Gregorcsi Fabrizio dalla carica di uditore (tribunale di Roma).

Angiolini Angelo, pretore già a Campi, richiamato a Cuoio.

Lingetti Carmine, pretore già a Chiusi, richiamato a Montescaglioso.

Bai Augusto, pretore già a Castelle Torinese, richiamato a Codigoro.

Giunto Antonio Grusto, vice pretore, del mandamento Moncenisio in Torino, è nominato pretore a Chiusdino.

Gabrielli Giambattista, vice pretore di Montesantangelo, nom. pretore a Nen Chiusi.

Donatone Francesco Paolo, vice pretore in Bari, nom. pretore a Noepoli.

Tegnelli Emanuele, vice pretore in Genzano, nom. pretore a Spaccafino.

Cucca Giuseppe, vice pretore a Sassa, trasmutato a Tonara.

Cottoni Antonio, vice pretore a Tonara, trasmutato a Gavoi.

Gabrielli Antonio, uditore al tribunale di Firenze, destinato vice pretore al 4° mandamento della stessa città.

Fanor Alberto, vice pretore del 3° mandamento di Livorno, trasmutato alla pretura urbana.

Grasselli Carlo nominato vice pretore a Diadena.

Spinosa Pasquale, vice pretore a Palazzo S. Gervasio, trasmutato a Saponara di Grumento.

Dal Bon Domenico, vice conciliatore a Campesampiero, dispensato dal servizio.

---

35 *APPENDICE.* 36

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

Siccome ella non risponderà, continuò:

— Se bene che la domanda è superflua; e non è da farsi ad una madre quale tu sei, tu fi hai questi tre milioni, cioè tu puoi averli, e potrai averne anche di più se fosse necessario.ma tre basteranno.

— Non possiamo vendere i terreni?

— Che te lo proporrei? Tu non vendi niente, sii tranquilla, nè terreni, nè casa, nè valori; tutto rimane; solamente tu prendi in prestito questi tre milioni, e più tardi, quando mio padre sarà guarito, tu li computi sulla tua parte, ciò che hai il diritto di fare, mi sembra; la legge non permette alla donna maritata sotto il regime dotale, che è un regime assai più rigoroso di quello a cui tu sei soggetta, di dare i propri beni dotali per formare una posizione al figli? E non è di formarmi una posizione che si tratta; sibbene del mio onore, della mia vita, poichè tu mi stimi a sufficienza per credere che io non oserò arrivarci al una tendenza.

Piovera Orazio, vice pretore a Monte di Licenza, accettazione la dimissioni.

Mischini Giuseppe, cancelliere di pretura ad Aronzo, trasmutato alla pretura urbana di Venezia.

Ecoli Domenico, cancelliere a Canneto sull'Oglio, trasmutato ad Aprosa.

Cenna Giovanni Battista, cancelliere a Susa, trasmutato a Quarta Sant'Elena.

Marullo Luigi, sostituto segretario alla Regia procura di Padova, nominato segretario a Tabarnezzo.

Sechi Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Oristano, nominato segretario a Nuoro.

Zicolla Scuna Giovanni Michela, vice cancelliere della pretura di Maconser, nominato cancelliere a Sevi.

Virgilio Giuseppe, vice cancelliere di pretura a Seofra, nominato sostituto segretario aggiunto alla corte d'appello di Napoli.

Tani Alfredo, sostituto segretario al tribunale di Spoleto, trasmutato a Macerata.

Gazzera Cesare, vice cancelliere di pretura ad Arquata del Tronto, nominato sostituto segretario al tribunale di Spoleto.

Antonelli Antonio, vice cancelliere della pretura di Cassiglione del Lago, trasmutato ad Arquata del Tronto.

Pasquali Emilio, nominato vice cancelliere (3° mandamento di Bologna).

Fratana Salvatore, vice cancelliere di pretura a Caltanissetta, sospeso dall'ufficio.

Marroni Giovanni, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Nuoro.

Puddu Giovanni, nominato cancelliere di pretura a Macomer.

Montanini Vittorio, nominato vice cancelliere di pretura a Thiene.

Farina Agostino, cancelliere, sospeso dall'ufficio, richiamato in servizio alla pretura di Canneto sull'Oglio.

Parolini Rufrasio, cancelliere a Tirano, trasmutato a Sondrio.

Quadrio Tito, cancelliere a Rlo, trasmutato a Tirano.

Mazzanelli Edoardo, vice cancelliere a Milano, nominato cancelliere a Rho.

Maggio Michelangelo, vice cancelliere a Thiene, nominato cancelliere a Camacchio.

Vigi Alessandro, vice cancelliere a Bologna, nominato cancelliere a Massa Lombarda.

Tergestea. — In Valleccesa, provincia di Roma, e in Cervesole Reale, provincia di Torino, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Concorsi. — E' aperto il concorso a trenta posti di vice segretari amministrativi nella Intendenze di finanza, da tenersi, per esami scritti, nei giorni 14, 15 e 16 ottobre p. v., presso le Intendenze di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

— E' aperto altresì un concorso, per esame, a venti posti di medico provinciale di terza classe, collo stipendio di L. 3,500.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esame, scade col 30 settembre prossimo.

L'esame sarà dato entro novembre venturo, al giorni delle prove verranno notificati, a quelli fra gli aspiranti che saranno ammessi all'esame, a mezzo dei prefetti delle rispettive provincie.

Esercizi militari. — Domenica prossima avranno luogo gli esami per ufficiale d'ordine del Ministero de le Poste tra gli straordinari che presiano servizio da cinque anni in quel Ministero.

Ministero della marina. — All'arrivo della squadra permanente a Spezia, avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali:

Dall'*Italia* imbarcheranno: il tenente di vascello Roberti Lorenzo e la guardiamarina Frank Angelo e imbarcherà il sottotenente di vascello Simeoni Ernesto.

Dal *Duadolo* sbarcheranno il tenente di vascello Trianni Arturo e la guardiamarina Piazza Venceslao e imbarcherà il sottotenente di vascello Corso Gennaro.

Sulla *Piemonte* il tenente di vascello Fiordelisi Donato, sarà sostituito dal sottotenente di vascello Boscarelli Guido.

Saranno pure sbarcati dal comandante in capo della squadra permanente, i sottotenenti di vascello Fiordemonte Daniele, Salinardi Pasquale, Ramognino Domenico, Italo, Dalpozzo Giuseppe, Simion Ernesto, Biancardi Vincenzo, Morosini Ottavio.

Il tenente di v. Roberti e le guardie marine Piazza e Frank s'imbarcheranno sulla nave-scuola torpediniere Vespa.

Il tenente Trianni imbarcherà sulla *Maria Adelaide* in surrogazione dell'ufficiale di pari grado Belloni Silvio, che si recherà a Taranto per imbarcare sulla r. nave *Duilio*.

Il sottotenente di v. Fileti Enrico imbarcherà sulla *M. Adelaide*, e sulla *Venezia* imbarcheranno i sottotenenti di v. Lottes Ugo, Limo Gaetano e Gabrielli Angelo.

Allo sbarco della torpediniera 95 il sottotenente di v. Biancardi Vincenzo imbarcherà sulla r. nave *Roma*, sostituendo il tenente di v. Bracchi Felice.

Allo sbarco dell'*Arvoltoio* e della torpediniera N. 111 i sottotenenti di vascello Del Pozzo Giuseppe e Morosini Ottavio si recheranno ad imbarcare il primo sulla r. nave *Ancona* e il secondo sulla r. nave *Esploratore*.

Il sottotenente di vascello Mola Vittorio s'imbarcherà sulla r. nave *Colombo* da cui sbarcherà l'ufficiale di pari grado Tangeri Nicola.

Dalla *Venezia* sbarcheranno il tenente di vascello Fascelli Osvaldo e i sottotenenti di vascello Biscaretti Guido e Como Gennaro.

— I capi macchinisti Barile Carlo, Barile Enrico e De Vico Gaetano in possizione di servizio sussillario sono richiamati in servizio attivo temporaneo.

Pubblica istruzione. — L'ispettore scolastico d'Ariano, Ferrari Ciriaco, è stato collocato a riposo.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Torino, 17, ore 7,41 — La nostra questura ha compiuto una brillante operazione.

Essa ha scoperto nei boschi della Stura, un'associazione di fabbricanti di monete false. Tre di costoro, certi Giovanni Barbero e Giuseppe Marchionati, fabbri-ferrai, e il mercatore Luigi Casarado, furono arrestati. Un quarto, lavorante addetto a quest'arsenale, riuscì a fuggire.

Si sequestrarono molti luoghi conti di gesso. 14 monete false da due lire della repubblica francese con la data 1881, stiri arnesi di fabbricazione e pezzi di cucchiaio di metallo bianco serventi da materia prima.

Ella mantenne un prolungato silenzio.

— E come fare questo prestito? mormorò infine quasi parlando a se stessa.

Era la parola che egli aspettava, e la colse al volo:

— Niente di più facile! Io ho preparato le cose, sicuro anticipatamente che tu non mi lasceresti strozzare dagli usurai, e giudica tu stessa della loro semplicità! Appena arrivati all'albergo, tu scrivi a papà Robertin e mandi la tua lettera per mezzo di Hubert. In questa lettera le inviti a portarti immediatamente i titoli, che ha nella cassa forte; Hubert li porta; domani poi il depositario al *Credit lyonnais* o presso la Società Generale, e siccome tu sei autorizzata a prendere in prestito, o l'uno o l'altro di codesto istituto ci darà i tre milioni.

— Ma sarebbe un giustificare la accuse che ti si fanno!

— Sarebbe giustificarle fino ad un certo punto, se si sapesse dell'impresitto; ma chi ne sarà? Quando in doveri parlarne; quando mio padre sarà rientrato in se stesso, egli non potrà che accettare le tue spiegazioni; se invece, la sua malattia persistesse, tu non dovrai rendere conto delle tue azioni che a te medesima. Se si devesse fare un insurtante pagamento, non tratteresti in stessa questo prestito? Sì, non è vero? Ebbene; dì

Fano, 17, ore 7,42 — Sono stati operati vari arresti in seguito all'uccisione del guardiano amlulante Domenico Pierini, rinvenuto cadavere nella borgata di Cuccarano.

Ritenuti, intanto, che il reo uccisore sia tal Bastiani, carrettiere, che è latitante.

Il povero Pierini ha lasciato quattro figli.

Padova, 17, ore 9,40 — Questa Corte d'assise ha rimandato assolti, condannandola solo a quattro mesi di carcere per libretto porto d'armi, già scontati con la carcerazione sofferta, la fantesca Isalba Bartoccio, che, soletta, zea madre e abbandonata da Pietro Mizzo, lo uccise al principio dello scorso febbraio.

Bologna, 16 (p. c.) — La questione delle tutture sollevata dai camerieri, comincia a diventare una vera e propria reliara.

Essi pretendono di essere tenuti affatto irresponsabili dei cocci che producono e delle dispersioni che fanno.

In una riunione, tenuta dai padroni, questi, su proposta del conduttore il ristorante dei Cacciatori, deliberarono di addossarsi il quarto del valore delle rotture e dispersioni fatte dai camerieri nei rispettivi esercizi.

Ma i camerieri, riunitisi subito dopo, decisero di respingere una simile proposta conciliante, e pare si mettereanno tutti in sciopero.

Venezia, 17, ore 9,12 — Il manovale Stefano Rigo, addetto alla stazione ferroviaria di Mestre, ha rinvenuto in un vagone una borsetta contenente mille lire in marenghi e si è subito affrettato a consegnarla al capo-stazione.

Da Trevigo giunse quindi un telegramma, avvertendo che il comm. Curtopassi, nostro ministro a Bucarest, nel venire da Roma, diretto a Trieste, aveva smarrito quella borsa.

Torino, 17, ore 9,35. — Circa 1200 operai e operaie addetti al grandioso stabilimento di cotonifizio Poma in **Valdocco**, in causa di una diminuzione di mercede, si sono posti in sciopero e si sono recati davanti agli altri stabilimenti, costringendo allo sciopero gli operai, i quali però non vi si prestarono.

Non è avvenuto alcun disordine; ma l'autorità invigila.

— Si è suicidato il banchiere Bernardi, d'anni 54, con un colpo di revolver.

Napoli, 17, ore 16,38. — Proveniente da Alessandria d'Egitto è arrivato, questa mattina, il *Paraguay*, con a bordo il personale indigeno del capitano Casati, ossia Villa Ramon, medico della stazione egiziana, ove dimorarono Emin pascià e Casati; una bambina chiamata Kartum da Casati, che egli raccolse abbandonata, due donne e due servi. Le sei persone giunte con Emin Pascià arrivano ora a bordo a prendere il personale, raccomandatole da Casati.

Genova, 17, ore 16,35. — Il duca di Leignano, ministro d'Italia a Buenos-Ayres, con la famiglia, è arrivato oggi col piroscafo *Vittorio*, della *Veloce*, ed è sceso all'Albergo di Genova.

Egli sarà a Roma per conferire col Ministero circa la crisi della Argentina.

Quindi si recherà nei dintorni di Napoli in villeggiatura.

Torino, 17. — Oggi fu inaugurato sui colli torinesi il Ginnasio ricreativo Genero, per i bambini e giovanetti dello scuolo municipali. Intervennero il Sindaco, il rappresentante del Prefetto, le altre autorità e numerose signore.

L'on. Villa, in assenza del ministro Bacelli, fu delegato dal presidente del Consiglio, on. Crispi, a rappresentare il governo all'inaugurazione del nuovo Istituto d'educazione che Torino deve alto illuminato spirito filantropico della signora Genero e a rendersi interprete del plauso e del grato animo del governo per l'egregia gentildonna.

Parlarono, applauditissimi, il Sindaco, Pan, Villa, il comm. Pugliani ed il canonico Nicco.

Milano, 17, ore 24 — Oggi, alle 4 sambba dei giornalisti partecipanno 45 colleghi, fra cui alcuni delle provincie.

Quindici mandarono la loro espressa adesione.

Dopo una animatissima discussione, fu approvata la costituzione di una Associazione dei giornalisti della Lombardia.

Domani si discuteranno gli articoli dello statuto.

— Il Re di Grecia, riconosciuto da pochissime persone, assistera invano agli spettacoli del *Café chantant* dell'Esposizione sera fece una passeggiata nella galleria, insieme al suo intendente generale Tiou e all'aiutante Raiek.

Partirà domani per Venezia.

— Il capitano Casati, arrivando domani, sarà ospitato in casa Vigoni, dove si riuniranno ad un pranzo di famiglia, il Consiglio della Società di esplorazione, il capitano Cecchi e due fratelli del Casati.

Nella sera vi sarà un ricevimento intimo alla sede della Società di esplorazione.

Sabato avrà luogo un banchetto d'onore; domenica la gita a Monza; lunedì ricevimento, percorsa del municipio, nel ridotto del teatro della Scala.

Genova, 17, ore 24. — Stassera la riunione del Comitato liberale elettorale deliberò la risoluzione dei cinque consiglieri sortegginti: Figoli, Cresp, Bignone, Bixio, Biasoli, proponendo a nuovi candidati il senatore Secondi, il comm. Bombrini, l'armatore Lavarello, Pavv. Cabella e l'operaio Bruzzo. Il Comitato delibererà poi in proposito delle relazioni; gli altri candidati radicali.

La lista clericale non è ancora conosciuta.

Battaglia elettorale

Riceviamo la seguente dal nostro corrispondente di Gaeta:

Gaeta, 18 luglio. — Oggi, i deputati Visocchi-Grossi e Testa convocarono a Cassino i sindaci e quei cittadini che più specialmente si occupano delle elezioni politiche per sentire il loro parere, ed esporre il modo come correnti della politica opinione per il nuovo candidato, in sostituzione del compianto Buonomo, già deputato di questo XIII collegio di Caserta.

Verranente, molti osservavano che il luogo della riunione non era il più opportuno, stante i precedenti di altre elezioni, ma prevalse il concetto di non far conoscere il capoluogo del collegio, tanto più che Cassino si prestava più di altro paese per la facile accesso dei Delegati del circondario di Gaeta.

I fatti che seguirono dettero ragione a coloro

---

che mi minaccia non costituisce solo una questione di denaro, ma è una questione di vita o di morte. Mi rimetto in te e non aggiungo sillaba.

Fu lei, invece, che molte ne aggiunse: ma ebbe un bel dibattersi, non poté avincolarsi e, quando giunse all'albergo, scrisse, come suggiogata, la lettera che egli stesso le dettò e porto poi al proprio cocchiere raccomandandogli la maggior solicitudine.

Benchè la distanza tra il viale Hoche e Batignolles sia molto breve, essi attesero a lungo senza veder giungere il cocchiere che, finalmente ritornò solo, portando una risposta verbale del cassiere, il quale pregava la signora Combarrieau di scusarlo, non potendo egli eseguire il suo ordine che tra le quattro e mezzo, o le cinque.

Cosa significava tale bizzarra risposta?

Comunque fosse alle quattro e mezzo arrivò il cassiere ed entrò nel gabinetto, in cui la signora Combarrieau e Vittoriano lo stavano aspettando. Teneva il cappello nella mano destra: mulla nell'altra.

Vittoriano non ebbe la pazienza di lasciare che si spiegasse.

— Mia madre vi aveva scritto di portarle i titoli che vi sono affidati, disse bruscamente, mormorando i complimenti d'uso sulle labbra del vecchio cassiere.

« Generale, tu hai salvato la Francia. I tuoi figli, gloriosi di appartenere a questo esercito invincibile, si fanno un baluardo dei loro corpi. Salva la Repubblica e contenuta soldati che compongono l'esercito, si levino per salvare la libertà.

E Bonaparte soggiunge: « Le lagrime inondavano il viso di quel bravo soldato. »

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 18 Luglio 1890 — S. Federico.

Leva il sole alle ore 4.41 m. — tramonta alle 7.58 s.
Leva la luna alle ore 5.39 m. — tramonta alle 8.46 s.

Bollettino Meteorico

17 luglio 1890.

	Temperatura			Stato generale del cielo	
	Massimo	Minimo		Massimo	Minimo
Milano	28.9	20.5	Roma	30.0	17.0
Venezia	27.2	22.4	Foggia	28.3	18.5
Torino	29.4	20.5	Bari	24.8	20.1
Firenze	23.6	16.9	Napoli	26.5	21.3
Ancona	27.9	23.0	Cagliari	29.7	18.2
Perugia	29.4	21.3	Palermo	30.2	16.8

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene	Gr. 28	Budapest.	Gr. 25	Zurigo	Gr. 15	1
Pietroburgo	18	Trieste	28	Lugano	23	0
Monaco	20	Madrid	—	Giuevra	19	0
Odessa	23	Lisbona	—	Costantinop.	29	0
Amburgo	17	Parigi	21	Malta	27	2
Praga	21	Nizza	—	Algeri	—	
Vienna	21	Monaco	21			

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il dì 15 luglio
Nati 37 compresi 3 nati morti
Morti in dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Corizza Pietro di Ferdinando, Vimercate, 31, celibe
Ceccarelli Aristide fu Giovanni, Firenze, 38, ingegn., com
Ricci Lodgarda fu Berardo, Acqui, 62, vedova
Corti Angela fu Lorenzo, Sogni, 47, coniug.
Tardi Luigi fu Giuseppe, Roma, 62, pensionato, coniug.
Fabris Maddalena fu Giovanni, Buzzano, 50, vedova
Giraffi Giovanni fu Pietro, Roma, 10, impiegato, coniug.
Severi Secondo fu Luca, Pian di Molito, 81, nubile
Conti Antonio fu Stefano, Roma, 50, coniug.
D'Eraldi Giuseppe fu Carlo, Ivi, 9mesi, celibato, vedi.
Accettola Domenico di Fedele, Collepardo, 3d, coniug.

ANAGRAMMA

In un senso, è sempre rigido,
E, nell'altro, sfesso sgner.

Spiegazione della Sciarada a sottrazione di ieri:

IN-FIN-GAR-DAG-GI-NE.

In - dina
fin - occhio
gar - none
dag - a
gi - berna
ne - o

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 33.1 — minimo 17.8.

Al marchese Gravina. — Molti indirizzi e deliberazioni sono pervenuti, dai Comuni della provincia, di far rammaricare per la rinunciazione presa dal Prefetto di ritirarsi. Si esprime da tutti la speranza che egli possa essere conservato alla direzione della Provincia.

E' un augurio che si fanno tutti coloro, i quali, senza spirito di parte, sanno valutare l'opera del Gravina.

Anche la Deputazione e il Consiglio provinciale penseranno di pronunovere un indirizzo all'on. Crispi in questo senso. Certo è che non sarà facile trovare un più lesile ed esatto interprete dei bisogni e delle aspirazioni della nostra provincia. I radicali soltanto hanno sempre osteggiata la presenza del Gravina alla prefettura di Roma.

Il Re al comm. Cerboni. — Ho avuto l'onore di presentare a S. M. il Re la raccolta offertagli da V. S. Illma della sue opere di contabilità e ragioneria insieme alla lettera dedicatoria che presede i cenni bibliografici interno ad alcuni di essi lavori del Cerboni.

Il nostro augusto Sovrano lesse la lettera nobilissima, inspirata a profonda devozione verso la Maestà Sua, a grande amore per la scienza, a vivo interesse al pubblico bene.

Questi sentimenti, i quali sorressero V. S. negli ardui studi da Lei compiuti con tenace volontà e con altezza di vedute, furono gradilissime al Re le opere delle quali Ella gli fecva omaggio.

Sua Maestà, che già abbe ad attestare alla S. V. la Sovrana sua simpatia e considerazione, non mancherà di esaminare i lavori di V. S. dei quali spprezza l'importanza e l'estensione, e Le manda intanti, venga a nome della persona

— Il Cerboni ha ricevuto la seguente lettera:

Mecelgo, illustre signor commendatore, gli atti della mia distinzione sovrana.

Roma, 18 giugno, 1890.

Il ministro: *Visone.*

Il tram elettrico. — Ieri sera, verso le 6, abbiamo preso parte ad una nuova corsa di esperimento del tram elettrico, diretta dal capitano Cattori, proprio ministro l'on. Bonelli, in modesta botte, si recava a prendere un po' d'aria da quella parte.

Assistevano all'esperimento il comm. Bodio con qualche signora, il principe e la gentile principessa Ruffo, il direttore della Società del *tram* di Genova e qualche altro invitato.

Da Villa Massani si andò a Ponte Molle e da Ponte Molle a piazza del Popolo. Il modo col quale funzionò questo nuovo sistema, impiantato dal capitano Cattori, è qualche cosa di sorprendente e noi ne faremo oggetto domani di uno speciale articolo.

— Si, signore, e senza temere di essere accusato di bricconeria. Pel corso di cinquant'anni sono stato impiegato di vostro nonno e di vostro padre, e chi ha diritto di sè sua vita tutta di probità e di lavoro, si sente abbastanza forte!

Dette queste parole, salutò ed uscì.

— Vedi? — disse la signora Combarrieau dopo un momento di silenzio.

Egli aspettava la stava pel lungo e pel largo, febbrilmente.

— Ebbene — disse, arrestandosi davanti a sua madre — cosa importa il rifiuto di codesto vecchio impiegato? Se non presto io questi titoli non è possibile, ci resta fortunatamente il mezzo di farne uno ipotecario. Non si confiscano le case come dei mucchi di carta. Rivolgo alla Chevrolière; quando avrò trovato i sovventori, tu ritornerai.

XLIV.

Dando in garanzia una via intiera del quartiere dell' Europa, il cinque per cento di frutto e una grossa provvigione agli intermediari, non era difficile a trovarsi, il prestito che Vittoriano desiderava, ma, per la sua stessa natura non si poteva ottenerlo immediatamente: vi erano delle formalità da adempiere, dei titoli di proprietà da produrre, degli stati descrittori da rilevare, degli atti da firmare, e prima del pagamento del denaro, delle iscrizioni da prendere. Non era in un prestito di simil genere che un notaro, il quale fosse inteso, non sarebbe stato il signor Le Genest de La Crochardière, poteva procedere leggermente, abbreviare i termini, e occhiarsi alle dichiarazioni del suo nuovo cliente.

(*Il seguito in quarta pagina*).

Accademia di S. Cecilia. — Alle 5 a mezzo pom., di ieri, ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni della R. Accademia di Santa Cecilia.

Intervennero l'on. Bonelli, ministro della P. I., il R. commissario on. Pierantoni-Aprile, il senatore Fiorelli, il cav. Gamzani, vice-presidente dell'Accademia, i professori Marchesi, Pinelli, Parisotti, De Sanctis, Collina, Monacheni, Mascheroni, Cologni, ecc.

Gli alunni e le alunne del liceo cavarono con somma perfezione e fra vivissimi applausi, i seguenti pezzi di ir

1. Godofroid: *Freischütz*, fantasia per arpa signorina Sassi (Roezza) prof. Sarzana.

2. Donizetti: *Lucrezia Borgia*, racconto, signorina Cecchini (canto I°) prof. Cecchini.

3. Wieuxtemps: Fantasia appassionata per violino, signorina Dolci (canto VIII°) prof. Bonelli.

4. Donizetti: *Don Sebastiano*, aria, signorina Zairi (canto II°), prof. Ugolini.

5. Lisza: Leggenda, *Sulle onde*, per pianoforte, signorina Giordani (canto XI°), prof. Sgambati.

Si procedette quindi alla distribuzione dei premi. Conseguirono il premio Liszt, concesso dal sig. Franz Bolsselet di Mariaglia, la sig. Giordani Laura, il premio straordinario dei ministro della pubblica istruzione, la sig. Sassi Maria (arpa e sig. Baiardi Francesco (organo).

Nella scuola di composizione ebbero la medaglia di argento il sig. Scianconi Giacomo, in quella di armonia superiore, il sig. Acquasanta Costantino, in quella di contrappunto, il sig. Marenge Ettore, in quella di armonia elementare, la sig. Zanni Pia.

Nella scuola di canto, ottennero la medaglia d'argento le sig. Fattori Clementina, il sig. Ricardi Francesco ebbe la medaglia d'argento nella scuola di organo.

Nella scuola di piano-forte, furono premiati con medaglia di argento i sigg. Pisani Eugenio, Angrisani Carlo, Peloso Mariannina, Ghezzo performance, Mariano Ester, Corradossi Gabriella, Brandolin, Cavi Maria, Cecchi Adalgisa, Gai Laura (classe media).

Nella scuola di violino conseguirono medaglia d'argento Dolci Anna (classe di perfezionamento), Fiorelli Arturo (classe elementare), Strutt Arturo, Renzi Ciro, Peccenini Paolina (classe media); nella scuola di violoncello Pacelli Orazio, in quella di contrabasso Vita Ulderico, in quella d'arpa Sassi Maria e Dolci Mario. Ebbero inoltre la medaglia d'argento Frontini Terenzio (flauto), Fadetti Mario (flauto), Ferrini Enrico, Ferrini Marie, Fiorilli Ulderico, Fiorelli Arturo, Battagli Alfredo, Marenge Ester, Laino Maria, Di Tucci Claudina, Agnetti Olga, Spagnoli Virginia, Fattori Clementina (elementi e solfeggi).

Alla premiazione assistevano le famiglie degli alunni e parecchi invitati.

— Il Liceo musicale di S. Cecilia ebbe, nell'anno decorso, 165 alunni; dei quali 18 superarono gli esami di licenza, 112 quelli di passaggio, rimanendo fra tutti 82 promossi.

Le scuole complementari furono frequentate da 140 alunni, così divisi: 41 canto corale, 36 concerto, 28 armonium, 35 storia musicale.

L'interesse che la Commissione ha riveduto nei suoi insegnamenti è stato coronato dal più insigne successo, poichè negli esami finali soltanto quattro alunni non superarono la prova, e i punti ottenuti dagli altri furono oltremodo soddisfacenti. Questi risultati dimostrano come, mercè le efficaci disposizioni del regolamento, gli studi complementari abbiano ora raggiunto l'importanza che la Commissione desiderava.

Molti alunni ottennero il punto medio annuo, che è l'esatto dall'esame di passaggio. Di questa eccezione ottavia non si valse che un solo, avendo gli altri preferito, con lodevole intendimento, prepararsi ancora per concorrere ai premi.

Da questi dati emerge che, mentre i buoni risultati dell'insegnamento siano stati, nel decorso anno scolastico, sotto ogni titolo soddisfacenti, due che meritano lode più speciale. Tutti i Commissione amministrativa del Liceo, alla cui intelligente attività si debbono notevoli progressi conseguiti in questi ultimi anni.

La lapide a Cesare Correnti. — Come è noto, la consulta Giunta comunale aveva deliberato di porre una lapide a Cesare Correnti, col proposito del palazzo di Spagna, in via Quattro Fontane, dove il Correnti ebbe la sua ultima dimora.

La epigrafe fu dettata dall'on. Berti, e la lapide è stata scolpita; ma quando si è trattato di metterla a posto, il principe Don Filippo Del Drago ha rifiutato il permesso, ricevendo forse che i meriti del Correnti non fossero sufficienti perpetuati da una lapide murata nel suo palazzo!

Finora non valsero a rimuoverlo nè le insistenze della Giunta nè quelle del R. Commissario, onde assai probabile la questione sarà deferita ai tribunali.

Il lazzaretto — Il R. Commissario, avendo riconosciuta la necessità di eseguire alcune riparazioni al labbricato adibito ad uso di lazzaretto a S. Sabina, che minaccia rovina, ha ripartito le opportune disposizioni perchè siano eseguite d'urgenza.

Circolo Enotlio Italiano In seguito alla Conversazione collegiale tenutasi il 4 luglio, la presidenza del Circolo Enotlio Italiano nominò una Commissione la quale redigesse un memoriale per ottenere dal ministro delle finanze la riduzione del dazio per lo zucchero ad uso enologico in economia della produzione vendemmiale.

Le conclusioni del Memoriale nel quale si dimostra che lo Stato non avrebbe alcun aggravio, ma forse vantaggio dalla concessione di tal riduzione di tasso, sono le seguenti:

« 1° Che la concessione dello zucchero a dazio ridotto, limitatamente alle sole correzione dei mosti, venga accordata previ esperimento in occasione della prossima vendemmia.

« 2° Che tal concessione venga ristretta alla sola aggiunta di 5 chilogrammi di zucchero per ogni quintale di uva pigiata, e per la sola fabbricazione dei primi vini.

« 3° Che il dazio sullo zucchero in questa concessione venga possibilmente ridotto a lire 20 il quintale. »

Il Memoriale è stato presentato al ministro delle finanze dagli on. deputati Teulli Rosetti e Pierantoni. Gli stessi accompagnati dallo stesso onorevole che avrebbe preso a cuore la questione, visitare la urgenza, e che se non, vi si opponevano gravi inconvenienti di Stato, avrebbe favorito l'indistria enologica.

Sappiamo che molte associazioni agrarie e vinicole dell'Italia settentrionale e centrale, e molte Commissioni provinciali di viticoltura e enologia, hanno appoggiato il Memoriale del Circolo Enotlio.

La famiglia Forenilli. — È stata fatta la proposta, non ancora accettata, di costruire in Basilica nella nuova Rosa Angeloni-Fornilli, di rendere solenni onoranze e di erigere sul suo tumulo un monumento commemorativo del delitto che lo spense.

La proposta muove da un sentimento generoso; ma essa non tiene conto dei tre figli lasciati da quella infelice: un giovinetto di sedici anni e due bambine. Il non aggiunge decenze e l'altra in loro vita? Come potrebbero recarsi a pregare e piangere sulla tomba della loro madre quando codesta lomba fosse tale da respingerli con un senso di orrore?

Si rinunzi, dunque, a un pensiero, generoso sì, ma errato, per un dovuto riguardo a quei miseri figli!

E così sarebbe pur tempo che i giornali cessassero dell' occuparsi del Fornilli. E' a sperarsi che la polizia riesca nelle sue indagini e la giustizia faccia libero corso. Ma, con l'insistere in certi particolari non a questi si giova, mentre si gira e si rigira il ferro nel cuore di tutta una famiglia innocente.

Vaticano. — Ieri, il Papa ricevette in particolare udienza il Rev. Don Francesco Albino Symon, Rettore dell' Accademia Ecclesiastica Cattolica di Pietroburgo con un numeroso seguito colleg.a.

I funerali del corazziere. — Nelle caserme di plotone che soglione fare i corazzieri all'Acquacetosa, l'altra mattina (15), il corazziere Bruto Luigi, da San Giorgio in Bosco (Padova), cavendo rimasto sotto il cavallo. Le conseguenze furono così gravi che dopo 46 ore di il povero Frotese cessava di vivere nonostante le premurose cure prodigategli all'Ospedale Militare, dove venne più volte visitato dal capitano Werner e dagli ufficiali del corpo e dallo stesso primo aiutante gen. Pallavicini.

S. E. ha quindi ordinato che quest'oggi abbiano luogo i funerali colla maggior pompa militare, trattandosi di un soldato morto per cause di servizio.

Scuola di a ricoltura. — Alla R. Scuola pratica di agricoltura, diretta dal prof. Giovanni Soldani, hanno avuto termine gli esami di promozione e di licenza.

Di 27 alunni presenti agli esami, ne sono stati approvati 21, mentre altri 7 sono stati ammessi agli esami di riparazione.

Nel prossimo anno scolastico saranno vacanti dieci posti, pei quali verrà in breve pubblicato Parviso di concorso.

Una scogliera. — Fuori di porta Pia, e precisamente all'imbocatura tra via Nomentana e via Messina, sorgono dal suolo una quantità di punte di sasso da rendere assai difficile il camminarvi a tutti. I bambini cadono a centinaia: domenica è caduto un povero vecchio: a lui è caduto un operaio e si fece male a un braccio.

Neppur in Africa ci sono di quelle scogliere nei centri abitati!

Un inconveniente. — Ci scrivono: « In Piazza Colonna da parecchie sere si rinnova l'inconveniente, che quando i tavolini, posti fuori della trattoria Ortini e del caffè Ronai e Singer, son quasi tutti occupati, Sciancati Giacomo, la grande maggioranza dei proprietari ed i camerieri a ritirare alcuni tavoli, affermando che questi si trovano fuor del limite stabilito. Ciò, non occorre dirlo, reca un grande disturbo ai consumatori e specialmente alle signore e può dar luogo a qualche inconveniente.

Sarebbe quindi opportuno credbamo, che gli agenti municipali si assicurassero, prima che comincino il concerto, se i tavoli sono posti entro i limiti stabiliti; sorveglassero che più tardi non avvengano abusi; non si agisca così non non devono non si potrebbe che non ha né capo, né peccato. »

A colpi di randello. — Nella tenuta Febbraro, fuori porta Cavalleggeri, il cavatore di pietra Mariani Giuseppe, vi domiciliato, per futili motivi venne a litigio con il bracciante Chiavarius Nicola. Passati a vie di fatto ebbe la peggio il Mariani Giuseppe, il quale ad opera del compagno si buscò diversi colpi di randello che lo costrinsero ad farsi medicare alla Consolazione.

Ne avrà per 15 giorni.

Tre fanciulli al caffè Aragno. — Ieri, dagli agenti municipali furono arrestati Mariucci Giovanni di anni 18, da S. Martino, Conetto Giuseppe di anni 15, da Ron ciglione e Marcello Giulio di anni 22, da Roma, sciagurati che erano stati sorpresi al caffè Aragno, mentre tentavano borseggiare una signora.

Recidiva? — Ieri, alle 4 e mezzo pom., nella spaziosa tenuta del Pecore, presso le saponi balneari per uomini, condotte da Rosa Gazzotti, alcuni individui si rifiutarono di sgombrare la spon da dove non potevano stare per regolamento.

Alle rimostranze della guardia di pubblica sicurezza, Tommaso Torti, e della guardia municipale, Sebastiani Antonio, risposero a colpi di sassi. Il Torti seguito altro, alcuni colpi di revolver in aria per chiamare aiuto.

Sopraggiunsero altri agenti, vome arrestato un certo Torti.

Un po' di tutto. — Pentecoro Isacco di anni 30, sonare in via S. Maria in Publicolis, ebbe un colpo di bastone da una donna che fu poi arrestata. A quale gli produsse ferita al capo guaribile in 10 giorni.

— Mazzanti Virginia, di anni 9, pure sonare, in via dei Falegnami cadde avendo una bottiglia in mano. La povera ragazza riportò varie ferite alla mani stesse, giacchè in una settimana.

— Carlini Francesco, di anni 42, muratore, sconobbe le mani nel tentativo di abbandonare in via Merulana accidentalmente cadde rompendosi la testa. Uno settimana di cura.

— Morganti Cesira, di anni 8, nella sua abitazione, in via Principe Amedeo, fu morsa da un cane al braccio ed al fianco destro.

Guarirà in 10 giorni.

— Cenci Giovanni, di anni 42, nella tenuta fuori porta Maggiore, fu investito da una botte piena d'acqua. Ne avrà per 15 giorni, in seguito alle contusioni riportate.

— Salvatori Felicetta, d'anni 5, cadde per le scale della sua abitazione, in via della Polveriera e si ferì alla fronte. Una settimana di cura.

Due cavalli allo Dogana Vecchia, n. 18. — Questa mattina al pubblico che questa vendite avranno luogo stamane 18 e domani 19 alle ore 10. Vi è quanto può guarnire un ben montato apportunamente che ha un comporto limitato, e vuole forte. Si tratta di 8 cavaore ove vi è da scegliere re per tutti. Le vendite sono affidate ai signori Castelli e Menicelli Giulio.

Al pozzo di Lungaretta. — Anche in questi anno, nei locali della Scuola in via Paolina, n. 34, si aprirà, col 21 corr., il solito corso estivo anno VI° per le tre classi tecniche coll'aggiunto delle prime tre classi ginnasiali e di una classe preparatoria. Le iscrizioni si ricevono nella segreteria della Scuola dalle 8.30 ant. alle 12.

Attiffasi, in via Tritone N. 96, palazzo Ranco di Roma, 2° p. 2° p. appartamenti composti di 8 vani. dà 9 e di 12, forniti di gas, campanelli elettrici e camera da bagno. Dirigersi al portiere.

(Comunicato).

Circa l'opposizione dei sigilli operata nella bottega di pizzicheria in via Panico n. 17, il sottoscritto fa avvertire che la bottega stessa è di sua assoluta ed esclusiva proprietà, e non del di lui fratello Nicola Marelli come verrà dimostrato in apposito ricorso ed a suo tempo, con irrefragabili documenti.

All'uopo tiene a far sapere che, con atto di usciere in data di ieri, ha già intimato il relativo giudizio, anche pel risarcimento di tutti i danni conseguitandi. contro il Dott. Carlo Vercellini e fratello di Cologno, che ha dato luogo alla accennata chiusura e lo causa, come è stata fissata dall'Illmo sig. presidente di questo tribunale, dovrà discutersi il giorno 21 agosto p. v.

Roma, 15 luglio 1890.

Giuseppe Marelli.

Proprietari di ville, villini o appartamenti in luoghi di lusso e villeggiatura, se volete trovare prontamente locatari delle vostre case pubblicate nel *Giornale del Popolo Romano.*

Piccola Cronaca di Roma

Tilbury in ottimo stato della fabbrica fratelli Moschi del Varese, con fisbonetta e cofano, vendesi in via Cavour 108, presso il cocchiere Gigi.

Non più bagnerole e semicupi di zinco; mas di ferro galvanizzato si trovano nel negozio Vitali, al Corso n. 220, presso il Popolo.

Il dott. Ulisse Ovidi, già medico primario del stabilimento di Roma, direttore del dispensario celtico governativo di via Aurelia, da consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, 42. p. 2°, dalle ore 8 alle 9 ant. e dalle 3 alle 4 pom.

Affitasi grazioso villino, a pochi metri distante dal bagni di Nocera Umbra.

Per trattative rivolgersi a Benvenuto Mancini, albergo, piazza Termini n. 38.

L'Agenzia di pegni, da via Coronari n. 7, si è trasferita in piazza Capretari n. 78, p° 1.° Fa anticipazioni su valori e polizze del Monte e commissioni commerciali.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, da consulti tutti i giorni dalle 9.30 alle 6 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

Ricordiamo e tutti coloro che hanno bisogno subito di denaro, che la Ditta Castelli e Mazzoli Giulio, con stabilimento di vendita in via Nazionale n. 145 (angolo via Torino), compra nuovo pronta cassa e assicura senza sconto denaro sulle vendite che vengono loro affidate.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Iersera la compagnia drammatica Cimiberti recitò *La Figlia unica*, riscontrando applausi e chiamate al proscenio.

La signorina Marisani fece sfoggio di bell'esine ed elegante toilette, specialmente nell'ultimo atto. Questa sera, *Il mondo della noia*, e quanto prima, a generale richiesta, *Teodora*.

Quirino — *Rigoletto*, eseguito dalla signorina Bosio e dal tenore Bianco, ebbe la stessa accoglienza dell'altra sera. Si vollero i soliti *bis*. Stasera replica della *Lucia*.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Il mondo della noia* — Ore 9.
Quirino — *Lucia di Lammermoor* — ore 8.

Ozi di Santa Severa - Spettacolo variato e divertente - Ore 5 p.

PROTESI DENTARIA

un volume **UNA LIRA** in fromeobolli.

Descrizione completa del **Bridge-Work** nuovo sistema per la sostituzione artificiale dei denti mancanti, e che per la loro solidità e perfezione perfettono il ***masticare*** come coi ***propri denti***; inoltre la loro ***perfetta somiglianza*** fa sì che è ***assolutamente impossibile*** distinguerli dai denti naturali. Le ***sofferenze*** nulle nella delicata operazione e nella cura. ***Guarigione immediata*** di ogni mal di denti. ***Raddrizzamento dei denti. Operazioni incruente.***

ADLER, Dottore in Medicina e Chirurgia **Dentista Americano** **Laureato dal Pennsylvan Dental-College di FILADELFIA**, dalle ore 9 alle 4. — **Via Nazionale, 114 ROMA** — presso la Proietteria.

Gioiellerie a vero prezzo di fabbrica, si vendono alla Succursale Brigadi in *Via delle Coppelle, 74-a*, ove si eseguisce qualunque ordinazione in oreficeria e comprasi oro e argento.

Industriali ed Agricoltori.

OLII MINERALI RUSSI lubrificanti per macchine, trasmissioni, vagoni, vagoncini e carri pesanti. Filatoci di cotone per pulitura di macchine. *Qualità garantite*. DEPOSITO IN ROMA, presso **Giuseppe Vezzi**, piazza Rondanini 30-31, e SUCCURSALE piazzale esterno Porta Pia.

Villino a Civitavecchia con annesso giardino sul mare, composto di 10 camere, ventisei da completarsene ammobigliato. Dirigersi via Venti Settembre, N. 4, piano terreno.

OTRICOLI. Si vende tenuta dell'estensione di ettari 129 in fondi rustici, seminativi, nudi, alberati, vitati ed olivati, vigneti e pascolivi con fabbricato colonici, e quattro fondi urbani nel paese. Distano circa un chilometro di Narni. Rivolgersi per trattative M. G. Bucci, Rieti. He 2852 R.

Villeggiatura a Castelgandolfo.
(Leggere in quarta pagina).

DE LUCA ERNISTA SPECIALE

Appitea con arte e coscienza cinti ernieri di pri a qualità e nuovo sistema tutti i giorni dalle 9 ant. alle 5 pom. Piazza Barberini, n. 2. p. p. Roma. Spedisce in provincia.

Ultime Notizie

Ieri, S. M. il Re ricevette al Quirinale il Consiglio dei ministri per la relazione e firma dei decreti.

Furono quindi ricevuti il prefetto, marchese Gravina, ed il capitano Casati.

Oggi S. M. ricevera il presidente del Senato, on. Farini.

Il Senato di ieri.

Terminò ieri i suoi lavori, discutendo ed approvando il progetto dei provvedimenti per Roma.

La discussione fu, più che altro, *pro forma*, dacchè si comprendeva la necessità e l'urgenza di approvare la legge. Vi presero parte i senatori Cannizzaro, Pieranioni, Durante, Gadda e Cavallini, nonchè il relatore on. Brioschi, ed i ministri Crispi, Seismit-Doda, Giolitti e Finali.

In fine di seduta, a proposta del sen. Cavallini ed altri, a cui si associò l'on. Crispi, a nome del governo, fu votato per acclamazione un ringraziamento al presidente Farini.

Esaurito l'ordine del giorno, il Senato prese le sue vacanze.

Le manovre a Bracciano.

(S.) **Bracciano**, 17. — Stamane vi fu l'ultima esercitazione di combattimento a reggimenti contrapposti.

La manovra è riuscita brillantissima.

Domani avrà luogo una esercitazione di brigata con nemico segnato, la quale chiuderà il primo periodo dei campi.

Ieri sera, dopo che il Re fu partito fra le entusiastiche ovazioni della popolazione, S. A. R. il Principe di Napoli assistette al ricevimento di Circoli Sabazia, trattenendosi fino alle 11 ant. La festa riuscì assai brillante e si protrasse fino alle 3 di stamani.

Provvedimenti amministrativi.

E' stato sciolto il Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Scandiano e l'Istituto predetto è stato posto in liquidazione.

— Per la vacanza dei consigli comunali e provinciali di Venezia, il comune di Scorzè è stato distaccato dalla sezione elettorale di Noale, per costituire una sezione elettorale separata.

Scuole italiane all'estero.

«Sua Maestà ha firmato un decreto pel riordinamento delle scuole italiane all'estero.

Tre saranno le direzioni centrali di La classe con sede a Cairo, Tunisi ed a Costantinopoli.

La direzione dell'Asia Minore in Smirne è soppressa.

Le scuole di Aleppo, Beirut e Tripoli di Soria, sono aggregate alla direzione del Cairo, e quelle di Adin, Trebisonda, e Smirne a quella di Costantinopoli.

Il cav. Ayra, direttore a Smirne, è nominato direttore della R. Scuola secondaria di Tripoli di Barberia.

R. Marina.

L'incrociatore *Monzambano* è partito ieri da Genova.

Il trasporto *Garigliano* giunse ieri a Reggio.

Le regie navi *Bella, Lepanto, Dullio, Dandolo, Lauria* e *Ziegli* partirono l'altro ieri da Civitavecchia; il *Dandolo*, *Duilio* e *Lauria* sono ieri arrivati a Maddalena.

L'incrociatore *Flavio Gioia* giunse ieri a Santa Margherita.

Il trasporto *Europa* partì ieri da Spezia.

Il trasporto *Washington* è partito ieri da Sciacca.

Il 25 corrente, il nuovo stendardo di Capo Palinuro, sarà dichiarato in servizio permanente.

INFORMAZIONI ESTERE

Guglielmo II in viaggio

(S.) **Nordfordeiche**, 17. — L'imperatore Guglielmo è tornato dall'esercitazione fatta ai ghiacciai di Brixdal.

L'epidemia in Spagna.

(N.) **Madrid**, 17, 12.10 pom. — La voce che un caso di cholera sia avvenuto a Madrid è smentita.

(S.) **Madrid**, 17. — Il governo ha ordinato una quarantena per le provenienze dalla Spagna nei porti di Burgas, Varna e Baltchik.

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 16. 12,5 pom. — Il Consiglio superiore di commercio, ha emesso un voto con cui si propone il ribasso della tariffa generale delle importazioni.

— Laur informò Ribot che le interrogherà sulla politica estera generale.

— La maggior parte dei giornali considera annullata la Riforma dell'imposta fondiaria in seguito alle ultime votazioni della Camera.

(S.) **Parigi**, 17. — *Senato*. — Dopo breve discussione, fu approvato il progetto di legge che modifica l'attuale regime doganale colla Tunisia.

(N.) **Parigi**, 17, 6 pom. — Si ha da Brest che le squadre lasciarono quella rada questa mattina e arriveranno il 20 a Cherbourg, dove ripareranno le loro avarie.

— A Tolone sono state scoperte nuove malversazioni in quell'arsenale marittimo, commesse da impiegati civili. Nove persone furono arrestate.

Si tratta di furti importanti di oggetti di rame.

GERMANIA

(N.) **Berlino**, 17. 11,35 ant. — La *Kreuz Zeitung* è informata che la frazione socialista-democratica del *Reichstag*, ha deciso di lasciar passare il 1° ottobre — giorno in cui spira la legge contro i socialisti — senza alcuna dimostrazione tumultuose e di raccomandare ai suoi partigiani, di mantenersi tranquilli in quella giornata. Al contrario i radicali vorrebbero festeggiare la giornata come una vittoria degli operai.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N.) **Vienna**, 17. 10,55 ant. — I giornali contestano che la Società antischiavista, che si è sciolta, conduisse una vita molto lisica non avendo l'idea incontrato la simpatia della popolazione e molto meno nessuno la rimpiangerà.

(N.) **Vienna**, 17. 2.40 pom. — Sono incominciate le trattative per una convenzione commerciale fra l'Austria-Ungheria e la Bulgaria.

GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra**, 17, 2 pom. — Si ha da Montreal che il giornale *La Patrie*, organo liberale, di proprietà del signor Beaugrand, ex-sindaco e amico del signor Laurier, capo del partito liberale, pubblica un articolo violento in favore della rottura della Confederazione canadese, con cui invita i liberali dell'Ontario ad unirsi ad esso per distruggere la Costituzione data al Canadà dal Parlamento britannico.

SPAGNA

(N.) **Madrid**, 17 3 pom. — I giornali liberali cominciano favorevolmente il discorso fatto dal signor Sagasta al Club liberale.

L'oratore dichiarò che il partito disse che il partito liberale si doveva preparare, ora, risolutamente, per le prossime elezioni. Esso sarebbe andato alle urne senza collusione coi partiti più avanzati o anti-dinastici; ma quanto il Governo ricorresse alla consueta pressione arbitraria sugli elettori allora tutti i liberali e democratici si ritroverebbero per dimostrare la pubblicher franchigie.

(N.) **Madrid**, 17, 11.45 ant. — Tra gli sciopenarii e gli operai che volevano continuare a lavorare si sono prodotti diversi conflitti, che avvenne un nuovo conflitto. Furono scambiate delle fucilate ed un operaio è stato ferito. L'ordine è stato ristabilito.

(N.) **Madrid**, 17, 6,20 pom. — Lo sciopero a Manresa tende a generalizzarsi. Quattordici fabbriche sono chiuse.

PORTOGALLO

(N.) **Madrid**, 17, 11.15 ant. — Si ha da Lisbona che la Camera dei Pari adottò ieri a grande maggioranza la mozione che sciaglie il governo da ogni responsabilità degli ultimi provvedimenti finanziari presi sul principio dell'anno all'epoca del conflitto anglo-portoghese.

Il governo di Lisbona è deciso di intraprendere dei lavori pubblici considerevoli.

EGITTO.

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 17. 2.20 pom. — Le autorità militari eseguono che veramente i Dervisci stiano avanzandosi dal distretto di Kassala.

Siccome tuttavia, hanno da fare un viaggio molto lungo, non potranno raggiungere il Nilo che fra due o tre mesi.

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 17, 2.15 pom. — Il governo francese, dopo aver ritirato di ufficio la proposta relativa alla applicazione delle economie, risultanti dalla conversione, ora convince che vengano usate soltanto per un anno.

E' difficile che l'Egitto possa adottare tale proposta.

RUSSIA

(N.) **Vienna**, 17, 12,5 pom. — Si ha da Pietroburgo che il progetto di legge contro la tassa, stipula essere quest'ultima un delitto che può essere punito persino coll'importazione in Siberia. I prestiti saranno garantiti dallo Stato.

(S.) **Londra**, 17. — Il corrispondente del *Daily Neics* da Pietroburgo non crede che un viaggio dell'Imperatore Guglielmo a Pietroburgo avrebbe importanza politica, anche se egli fosse accompagnato dal Cancelliere, conte Caprivi. Soggiunge che le relazioni fra la Russia e la Germania sono eccellenti, e resteranno probabilmente tali; ma la Russia non vuole affatto alienare la sua libertà di azione.

(N.) **Pietroburgo**, 17, 1 pom. — Si hanno alcuni particolari circa le nuove leggi restrittive, relative al soggiorno degli ebrei in Russia. Una di queste proibisce agli ebrei di negoziare in articoli che sono soggetti ad una tassa speciale. I mercanti ebrei che non sono in grado di risiedere nei governi dell' interno, perderanno questo privilegio. Nelle città dove gli ebrei possono risiedere, secondo la nuova legge, soltanto il 5 per cento dei magazzini, restaranno esc.. potranno essere nelle mani degli ebrei. A Pietroburgo, a Mosca e a Kieff gli ebrei non potranno abitare che in certe strade determinate.

— Saranno cominciati quanto prima i lavori per il nuovo forte di Theodosia in Crimea.

BELGIO

(N.) **Bruxelles**, 17. 10.50 ant. — In un'adunanza della sinistra alla Camera dei rappresentanti, è stato discusso e combattuto per riguardi contro la Costituzione dei progetti di legge.

Il risultato della discussione fu di lasciare ai deputati del partito piena libertà di azione. Perciò alcuni voteranno a favore ed altri contro.

STATI BALCANICI

(S.) **Vienna**, 16. — Il *Fremdenblatt* rettifica le false allegazioni del *Glas Cernagorza*, organo del governo montenegrino, sul diverso posto all'introduzione dei suoni della Serbia e dei cevesti alla frontiera ungherese, e sulla condotta del governo austro-ungarico in occasione della soppressione del monopolio del sale. Dice che il fronte ai desiderio espresso dal *Glas Cernagorza* che questi danni spingano i serbi a dimenticare le divergenze interne, cotanto penose, ed a unirsi, onde difendere i loro focolari. Il *Fremdenblatt* dichiara che in nessun luogo un cambiamento così utile sarebbe salutato con maggior gioia che in Austria-Ungheria; imperocchè il consolidamento delle condizioni della Serbia risponde anche ai voti ed agli interessi della Austria-Ungheria ed offrirebbe una garanzia per il mantenimento delle relazioni di buon vicinato.

(N.) **Vienna**, 17, 2 pom. — Il signor Dimitroff, ministro bulgaro a Belgrado, assicurò il governo serbo non esservi ombra di vero nelle voci della adiiesione del principe Ferdinando.

In conversazioni private, il signor Dimitroff aggiunse che il principe Ferdinando, subito dopo aver terminato la sua cura a Carlsbad, ritornerà a Sofia.

Malgrado il desiderio dei suoi parenti che egli lasci in Bulgaria, il principe crede che il suo onore sia impegnato a rimanere e avrebbe detto allo stesso signor Dimitroff, prima che questi lasciasse Sofia per Belgrado: « Quando anche tre corpi di esercito venissero marciando nel Principato, io non lascerò vivente il trono e il paese. »

(N.) **Pietroburgo**, 17, 1 pom. — Qui giunge buona conferma la voce che la Bulgaria pecuniaria la sua indipendenza il 14 agosto, terzo anniversario della accessione al trono del principe di Coburgo.

(N.) **Vienna**, 17, 1,55 pom. — La Corte di cassazione di Belgrado ha riconosciuto, contro la sentenza dei tribunali di prima e seconda istanza, l'immunità di Re Milano e ordinato che il Re Milano e ordinato che il Re Milano e ordinato che il

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

Vittoriano dovette dunque aspettare; ma quando i sovventori furono trovati e i titoli di proprietà degli immobili da ipotecare rimessi al notaro; non ebbe più che a lasciar camminare le cose per la loro via ordinaria, e potè occuparsi delle misure da prendere per difendersi contro Antonietta, ciò che egli avrebbe fatto prima, se la questione del denaro non lo avesse preoccupato più d'ogni altra.

Certamente che gli avrebbe sorriso di far pagare a lei le spese della guerra che ella gli aveva dichiarato, ma gli sorrideva ancor più l'idea d'incassare tre milioni, e doveva pensare a procacciarsi questa soddisfazione materiale prima di quella morale.

Egli ignorava qual parte Antonietta avesse nella resistenza che gli si era già fatta, e quale soserrebbe in quella che già si manifestava con la domanda d'interdizione; ma qualunque fosse stata, s qualunque fosse, egli non era uomo da sopportare ch'ella gli tenesse testa e, tanto per vendicarsi del passato come per mettersi al coperto di nuovi colpi per l'avvenire, doveva mettersi all'opera.

Egli era il padrone di casa, il capo della famiglia, e glie lo avrebbe provato.

Per essere più libero, mandò un giorno sua madre a Parigi, col pretesto di consultare Soubyranne, e, quando fu partita, fece avvisare sua cugina che voleva parlarle.

Lo trovò nel suo gabinetto da fumare e, vedendolo col volto acceso, gli occhi scintillanti, le appraccigia contratte, i pugni stretti, comprese subito che le si apparecchiava una scena.

— Tu sai bene — le disse parlando a labbra serrate, che non ho potuto perdonarti il tuo contegno. Finchè la tua presenza qui non è stata che una noia per me, ti ho sopportata per carità; ma i medici trovano che ormai sei è divenuta nociva alla salute di mio padre, perciò ti metto fuori.

Ella impallidì, ma non rispose.

— Non capisci? Ti dico di andartene! Ma madre si è recata a Parigi per chiaggire alle tue spiegazioni. Non hai, dunque, più nulla da attendere; una carrozza ti aspetta per condurti alla stazione. Puoi portare con te quanto mio padre ti ha regalato.

Ella restò un momento sbalordita, più ancora per la brutalità di cotali parole, che pel loro significato; quindi, senza dir motto, si diresse alla porta, col cuore oppresso e gli occhi pieni di lacrime, che inutilmente ratteneva.

— Ti avverto — egli le disse — che, nel caso in cui tu volessi vedere mio padre, non ti lascerebbero giungere fino a lui; gli ordini sono già dati.

— Tu non lo farai! — gridò essa piangendo.

— Sono o non sono il padrone io qui? Poichè lo sono, ti scaccio.

— Vendicati su di me più duramente che puoi, non dirò nulla, non mi difenderò... ma tuo padre! pensa a tuo padre... non dargli il dolore di apprendere inutilmente. Cosa penserà? Cosa ne indurrà?

— E' appunto per assicurare la sua tranquillità che ti mando via. Tu devi dunque capire che la tua malizia non può giovarti. Quanto a intenerirmi, sai che è inutile, non sono nè sentimentale, nè sensibile.

Ella sapeva anche troppo che non lo avrebbe intenerito. Tutto quanto essa tentato a tal fine, non sarebbe approdato a nulla. Nullameno volle cimentarvisi.

— Almeno, tu non mi rifiuterai di scrivere a mio zio! — esclamò.

— Te lo proibisco.

— Leggerà la mia lettera.

Invece di risponderle direttamente, egli guardò l'ora al quadrante dell'orologio a pendolo.

— Hai un quarto d'ora per prepararti — le disse. — Se lo impieghi in sciocchezze perderai il treno. Se ti fa piacere di stare tre ore alla stazione di Houdan, fa come vuoi; è ciò che al massimo posso accordarti. Ma vattene.

Ella ebbe un momento il pensiero di resistere; ma una tale resistenza le avrebbe procacciato il mezzo di vedere suo zio?

No, certamente; perchè aveva contro di sè Vittorino, come pure Chevrolière.

D'altronde, al punto in cui trovavansi le cose, ella avrebbe potuto occuparsi della salute di suo zio mogtio a Parigi che non alla Chevrolière.

Ritiratosi nel suo appartamento, ordinò alla cameriera di gittare alla lesta dentro una valigia due vesti, delle biancheria e delle scarpe.

La cameriera la guardò, altrettanto stupita di un simile ordine, quanto della commozione a cui la vedeva in preda.

— La signorina si mette in viaggio?

— Sì.

— Per quanto tempo?

— Per... assai lungo tempo.

— Se mi permetto di rivolgere queste domande alla signorina, è per sapere quanta biancheria deve prendere.

— Il più che potrete farne capire nella valigia. Sbrigatevi. Appena sarà chiusa, mandatela giù.

E mentre la cameriera, più che mai stupefatta, eseguiva gli ordini ricevuti, Antonietta cacciò in fretta ed alla rinfusa dentro una borsa a mano alcuni oggetti che voleva portare con sè per ragioni particolari di affetto o di necessità immediata; giacchè suo zio, generoso sempre, trascendone pretesto dalle feste e gli anniversari, l'aveva colmata di regali di ogni specie. Ella lasciò quelli che avevano un valore reale, pree sulfamente tutto il denaro che le restava, una ventina di luigi, chiusi in una piccola borsa a maglie d' oro, e tre o quattro biglietti da cento franchi riposti nel taccuino.

Tutto questo aveva richiesto poco tempo. Le rimaneva ancora qualche minuto sul quarto d' ora concessole da Vittoriano. Si assise però allo scrittoio, e, inspirata, senza riflettere, scrisse alcune righe a sua zia: « Vittoriano mi scaccia da questa casa nella quale, in causa dello zio e di te, sono stata tanto felice. Il mio più grande dolore è quello di non potervi dire addio. »

E questa lettera, ben suggellata, la rimise alla cameriera, con raccomandazione di consegnarla alla signora Combarrieu, appena fosse ritornata.

Sperava che la carrozza passasse davanti le finestre di suo zio, ciò che le avrebbe permesso di vederlo e di fargli un cenno, forse anche di dirgli una parola, ma Vittoriano aveva dato i suoi ordini, per cui ella fu fatta uscire dal cortile.

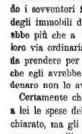
Per lungo tempo rimase abbattuta, incapace di connettere le proprie idee; ma, avvicinandosi a Houdan, la necessità di prendere un partito su ciò che doveva fare, la costrinse alla calma.

— Prima della partenza del treno, abbiamo il tempo di passare dal telegrafo? — domandò a cocchiere.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

IGIENE DELLA TESTA

TONICO E RICOSTITUENTE



Acqua di China Zempt

La migliore Acqua per la testa per lo sviluppo dei capelli. Prezzo della bott. L. 2.

Preparato da Zempt frères Profumieri Chimici. Napoli.

Si vende in Roma presso R. Chiece 46 via Maddalena, N. Luciani 390 Corso, A. Passari 5 via Frattina, G. Magaria 55 via di Pietra, N. Costantini via Nazionale, Medoro 55 S. Claudio. G. Giardinieri 424 Corso, Ved. Placidi Corso, G. Pavito via Rosa, G. Biancifiori 86 via Condotti, E. Parenti 46 Piazza di Spagna, A. Taboga Tritone Nuovo 44, e in tutta Italia dai principali profumieri, parrucchieri e farmacisti. 3

Specia. Possati Cav. Farm., via Prione; Turchi Paolo, via Teatro Civico; Albertoni, 25 via Prione Civitavecchia, Betti Cirro, 43 Corso Vittorio Em.; Castalamasse, 63 Corso Vittorio Em. 2; Cavour — Spoleto, Parisi Gustavo, parr. 12 C Vittorio Em. — Arezzo, Cecchecelli P.lli. 18 via Cavour — Pistoia, Tecini Cerio, Fedi Franc. 1 e 53 via S. Martino; Orsffi — Massa, Ferri Gaspare 4 P. Arnci — Carrara, Orlandi, 3 via Ghibellini — Fossano, Cornato F. Portici, Palazzo di città.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona, 16 - **Felice Bisleri** - *Via Savona, 16, Milano.*

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda. — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro scirito. — Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di tre grandi efficacie, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in tutte (flacons) da* **L. 3-5,50, 7,50,** *ed in bottiglie da un litro circa a* **L. 8,50.**

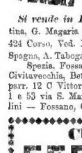
L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di nuova preparazione, mentre in pochissimo tempo si capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadra salute della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non colpe lavature. Non è una tintura ma un'acqua lunga che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire la pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** Costa **L.** 4 la bottiglia.

I **saldetti** articoli si vendono in **ROMA, da Comunioni Rocco,** Via Nazionale, n. 23 — **Rocchetti Giuseppe,** Portone delle Carrozzelle, n. 13 — **Ricci e Maieroanzi,** Piazza in Lucina, n. 5 — **La Marca Benedetto,** Via Principe Umberto, n. 37.

In MILANO da Angelo Migone e C. Via Torino, n. 15, e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

Per spedizioni per posco postale aggiungere c. 75.

IGIENE DELLA BARBA



Villeggiatura fra Castel Gandolfo ed Albano

Aria pura di Montagna, lontano dalle esalazioni di Fogne, Stalle, ecc. ecc.

Lungo la bellissima strada alberata detta *Galleria Superiore* *(già passeggiata del Papa).*

A 45 minuti da Roma. Due linee ferroviarie 22 Treni al giorno Linea Albano-Anzio-Nettuno 10 treni al giorno.

Sul luogo ove esisteva la Villa di Domiziano si sono fabbricati e si stanno fabbricando *eleganti Ville e Villini recinti da giardino.*

Sono ancora vendibili vari lotti di terreno fabbricabile e ad uso giardino

A PREZZI CONVENIENTISSIMI

A 458 metri sul livello del mare. 141 metri più alto di Frascati Immune da febbri malariche e da treni Troppa.

Villini con giardino da L. 12,000 e più. - Villino di 10 camere Lire 16,000

Pochi paesi godono la celebrità ben meritata di **Castelgandolfo** che, per la sua incomparabile posizione, quale residenza estiva, e per la sua salubrità fu in ogni tempo ricercata dai grandi personaggi di Roma, d'Imperatori, di Pontefici e di Re Vittorio Emanuele. Oggidì Castelgandolfo è uno dei più puliti Comuni del Regno con strade ben selciate e numerosissime ville Principesche e Patrizie, lettini scolastici, ecc. ecc. Risulta dall'ultima statistica generale del Regno che **Castelgandolfo è immune da febbri malariche, non ha mai avuto casi di colera, ne di qualsiasi malattia epidemica.** La mortalità media è di soli 9 per mille.

La magnifica strada ombreggiata detta galleria superiore dista 5 minuti da Castelgandolfo e 10 da Albano, in posizione dominante, e rivaleggia del colle che divide Albano dal lago di Castello. Dai villini già costruiti si gode il più incantevole panorama che si possa prendere: **il lago di Castello, la campagna Romana, il mare, i monti Cave, Rocca Priora, Rocca di Papa, ecc. ecc. Frascati, Marino, Montecompatri, Monteporzio, Rocca di Papa,** ecc. ecc.

Qui si trovano riunite tutte le attrattive desiderabili, il sottostante lago serve a scopo balneario ed al divertimento della pesca. Le grandi macchie e foreste, che della Galleria superiore si estendono fino a Velletri, a Roccaporiore ed a Marino formano la delizia dei cacciatori. Numerosissime le ombrose passeggiate che condiscono ai vicini Castelli Romani. Si deve pure costruire un grandioso Albergo lungo la stessa Galleria, in magnifica posizione.

L'acquisto di un villino o terreno fabbricabile è anche una buona speculazione perchè un villino di 10 camere costa L. 16,000 (cioè L. 700 di rendita) mentre una camera appena decente e non libera, in Castelgandolfo, si affitta in non meno di L. 50 a L. 80 all'anno, e poco meno ad Albano. Una famiglia che affitti metà del proprio villino per 4 mesi, si rimborsa della rendita, del resto della casa e incassa un soprappiù di circa L. 400 all'anno.

Per trattative rivolgersi al sig. *notaro Alessandro Colizzi,* via Mercede N. 18 e all'ing. *F. Giacomelli*, 73, via Montebello p., che tiene a disposizione degli acquirenti oltre a 500 disegni di case e villini che si possono modificare secondo il gusto o i bisogni dei signori compratori. — I villini si costruiscono *a forfait.* — Pagamento: L. 2,000 all'atto d'acquisto del terreno; rimanente in 3 rate eguali, di cui l'ultima alla consegna del fabbricato finito. A chi dà solide garanzie, si accorda lunga dilazione al pagamento.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	acc.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,10	7,50	....	1,10	4,50	11,40
Pisa	8.—	8,30	....	3,50	9,46	....
Ancona	6.—	10.—	....	....	10.—	....
Foligno	....	....	....	....	2,55	....
Grosseto	....	....	....	3,55	....	....
Firenze	8,20	8,55	....	3.—	....	11,50
Chiusi	....	....	....	3,55	....	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	8,10	11,50	6,05	5,05	....
Civitavecchia	5,30	....	12,20	....	....	....
Anzio-Nettuno	8,40	11,15	1,40	5,30	6,50	....
Marino-Albano	5,55	8,30	12,15	5,10	6,45	7,40
Frascati	6,35	9,38	1,0	3.—	6,50	6,30
Fiuggino	5,55	....	....	3,55	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,40	....	....	2,54	7,05	9,11
Pisa	1,30	....	....	....	8,55	11,20
Ancona	6,30	....	....	2,55	5,58	....
Foligno	....	....	....	....	....	....
Grosseto	2,45	....	....	....	5,30	....
Firenze-Chiusi	1,30	....	....	2,55	6,50	9,10
Solmona-Avezzano-Tivoli	8,10	11,15	....	2,45	8,15	10,55
Civitavecchia	6,50	11,—	....	6,30	9,55	11,09
Nettuno-Anzio	7,47	10,35	2,34	7,00	9,45	10,54
Albano-Marino	7,30	9,55	2,10	6,31	8,20	10,55
Frascati	7,05	10,04	12,44	5,44	8,11	10,13
Fiuggino	1,—	....	....	....	6,01	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	7,42	9,14	10,56	3,—	4,3
Tivoli arr.	7,21	9,34	11,—	12,45	4,51	5,47
Tivoli part.	7,—	8,5	9,54	11,36	3,29	5,20
Roma arr.	8,48	8,56	11,—	11,38	1,50	7,16

6 Tivoli part. 8,40— Roma arr. 8,34, 10,40 p. oltre i seguenti

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETA RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale statut. L. 100,000,000 - Versato L. 55,000,000.000

LINEA DEL PLATA

Partenze postali: 1 e 15 di ciascun mese

Partenze commerciali (facoltative) 8 e 23 per

Montevideo e Buenos-Ayres

Partenze da Genova nei mesi di luglio e agosto 1890

Piroscafo **Orione** partirà il 1. agosto 1890.

LINEA NORD AMERICA

Partenze straord. (facoltative) dirette da *Napoli* per *New-York*

Piroscafo **Birmania** partirà il 20 luglio 1890

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi: Roma alla Direzione generale, Palazzo Tlendoli, Corso, 386 — **Genova**, piazza Acquaverde, rimpetto alla stazione Principe — **Palermo** piazza Marina — **Napoli**, via Piliere, 29-29-30 e — **Venezia**, Strada XXII Marzo 2463, e presso tutte le Agenzie e Sub-agenzia della Società.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati senza concorrenza

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA. In più di 25 cent. 5 cad.**

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefloeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per acquisti di gioielleria di qualsiasi in persona. Ritorno dalle 2 alle 3 p. e dall'ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

PIATTO D'OGGI a cent. 80 nel Ristorante « La Tribuna » Piazza Sciarra, 3 — Pranzo completo di vitello con pasticci e frutti a prezzo fisso ed alla carta. Telefono.

STIGLI DA VENDERE Causa sistemazione facendosi a Genzano di condizioni le vietate interne ed esterne. Apprezzasi gia ed altro del negozio Gilardini, via del Corso N. 389-390.

CONTRO CESSIONE PIGIONI cercasi prestanza fino a lire 20,000 per sicurezza di lire 30,000 per sicurezza sopra fabbricato, posizione centrale Roma, valore lire 180,000 gravato sulla ipoteca 75000. Inutile proporre usurario ipotecario o interesse elevato. Offerte E. M. 1763 Roma.

RICERCASI per fuori Roma, esperto ed abile ragioniere per tenere i libri di una piccola partita doppia. Rivolgersi esercizio postale 226. Inutile avanzare offerte senza garanzia e referenze di primo ordine. 645

SI RIVOLGA al Vicolo Brunetti N. 45 piano ultimo chiunque voglia rivendere somme con ipoteca diretta e fondi Roma. 652

SESSANTAMILA LIRE mutuansi prontamente con un sicuri entro Roma. Detta somma dividerebbesi in più prestiti. Cessasi più piccoli mutui i fpecedenti entro e fuori Roma, si fanno prestanze di qualunque genere. Monte Brianze 99 ult. A.

CHI VUOLE DIVERTIRSI in piazza Pagnulica dini e due rote e bagher con cavalli da darsi a noleggio per città e campagna. 654

CERCASI APPARTAMENTO visto 10-12 camere stazione a mezzogiorno, preferenza casa appartamento fondo edifizio religioso. Scrivere A. B. C. cura Handley, Piazza di Spagna. 659

DENARO prestandosi su valori di Stato, Cartelle, Prestiti Municipali, Azioni Società Industriali, Oggetti preziosi, Polizze e Buoni Cassa Risparmio ecc. Via Cavour 117. 659

LUCROSO UFFICIO bene avviato in Roma con redditi certi e sicuri, che frutta oltre 5000 annue, cercherebbesi cassa pariteria per Lire 3000. Dirigersi avvocato Ardinenzo, Via Principe Eugenio 10 p. 1. 660

IN TIVOLI E TAGLIACOZZO sulle migliori e sicure fabbricabili, nonchè terreni da vendersi e da affittarsi. Trattative, dirigersi: Alessandro Mastrodi. — Tivoli. 660

D'ARTIFARSI.

PICCOLI APPARTAMENTI e bottegbe a utilizzarsi al portiere di via Giovanni Lanza 190. 649

GALLERIA REGINA MARGHERITA in Via Agostino Depretis, vari quartieri di 4, 5 e 6 camere a prezzi modici, come pure in quello d'ultimo grandi locali terreni sulla Via Depretis con grande cantina sottoposta adatta per deposito di Vino ed Olsera. Per le trattative dirigersi ivi dal portiere. 662

GRANDI LOCALI terreni da affittarsi per vari usi. Piazza di Montecavallo N. 7.

APPARTAMENTO in via Mario dei Fiori 39 A composto di dieci camere, acqua luce e cucina. Esposizione a mezzogiorno su Via Venezia. 656

AI SIGNORI MACELLAI si affittano due botteghe con fondo, quattro camere grandi libere, acqua Marcia, gas, portiere. Adatto per grandi esercizi di Vino ed Olsera. Per le trattative dirigersi ivi dal portiere. 662

APPARTAMENTO composto di dieci camere, acqua luce e cucina. Esposizione a mezzogiorno su Via Venezia. 656

APPARTAMENTO in via Mario dei Fiori 39 A composto di dieci camere, acqua luce e cucina. Esposizione a mezzogiorno su Via Venezia. 656

AI SIGNORI MACELLAI si affittano due botteghe con fondo, quattro camere grandi libere, acqua Marcia, gas, portiere. Adatto per grandi esercizi di Vino ed Olsera. Per le trattative dirigersi ivi dal signor Serafli, Campo Boario.

PICCOLA BOTTEGA da fornaio, con forno, stufa, mezzanino, cantina, acqua marcia e tutto il necessario, volendo anche i utgli. Borgo Nuovo 41. Dirigersi al portiere. 651

DUE APPARTAMENTI di 4 camere, ingresso, cucina, acqua marcia, cantina, stanza mezzata, scala di marmo, gas, portoncino, vasche, cantina, due ingressi per piano, tutti rimessi a nuovo in Via Pacifico num. 54.

QUARTIERI di due, tre, quattro camere con cucina. Dirigersi in via Goito N. 26. 650

DIECI VANI TERRENI per uso negozio ed altro in via Cavour 126 e in via della Chiesa Nuova 19-20-21 in angolo al Corso Vittorio Emanuele. 657

VIA BALBO N. 9, piano quarto, piccolo quartierino, due camere, cucina, acqua marcia, gabinetto e cucina per L. 50, esposto al mezzogiorno. 645

VIA RIPETTA 217 Piano quarto. Cinque vani, cucina coperta, molto arioso, in comune coi proprietari. Inutile avanzare offerte senza referenze di primo ordine. 643

APPARTAMENTO con o senza mobili, di 7 camere da cucina, cantina, gas, acqua marcia, portiere, lastrato. Via Quirinale N. 3, piano terzo. Posizione centralissima di fronte caffè Aragno. Prezzo modicissimo. 646

LOCALE TERRENO in via di S. Chiara, N. 5, 8. Dirigersi in via di S. Eufemia N. 11, piano ultimo. 646

VIA NAZIONALE N. 40 piano 3. Per causa di partenza si quartiere di sei camere e cucina. Esposizione a mezzogiorno su Via Venezia. 655

MONTECATINI 5 (Piazza Sciarra) p. 2., nove vani con cucina, acqua Marcia, gas, portiere. Adatto per grandi uffici, acqua Marcia, gas, portiere. Adatto per grandi uffici. 656

APPARTAMENTO di cinque camere e cucina con due ingressi, acqua marcia e gas. Dirigersi al portiere in Via Quirinale 46. 656

Per Bagni e Villeggiatura

ANZIO Villino sulla spiaggia del mare, da affittarsi in grande e piccolo, completamente mobigliato, esattezze assolute interiore e commesso. Occorrendo anche cameriere. Rivolgersi Piazzetta Sciarra, 5 e Maria Maggiore, 165.

CIVITAVECCHIA Piazza Vittorio Emanuele 44. Vista mare. Mobilato libero, quattro stanze, 2 letti, cucina, acqua, cesso inglese. Trattative Civitavecchia, Pranchi, stesso casa. Roma, Argentina N. 34, portiere. 657

CUTIGLIANO Montagna Pistoiese. Amena villeggiatura 700 metri sul livello del mare, affittansi quartieri ammobiliati con o senza giardino da ogni, a tutto settembre prossimo. Ricercasi nello stesso dei mesi ottimi con asini e comode vetture. L'ingegnere per le trattative: Filippini Antonio, in Cutigliano (Firenze). 661

VOLETE SPENDERE POCO mobilando casa, cioè 11 p. l., troverete tutto l'occorrente, roba brunissima in magazzino privata Rinnovazione persone d'ambo i sessi per viaggiare, guadagno lucroso, canzione fido. 660

LANDAU E LANDOLE nonchè coupè, milord, break, dog-cart, barocchini, tregge e finimenti tutto a modici prezzi Via della Lupa 34. 655

CANI DANESI di pura razza di circa tre mesi di virili nanati a prezzi modesti. Ripetta 137. Tappezzeria.

SISTEMA SPECIALE DI CONTABILITÀ per negozianti, negozi di dettaglio, consumo, laboratori ecc. che ognuno può tenere da se. Gariteve G. H. Pruneia, Lucchesi 8. Roma, lavisato libro sistema Francobolli.

VOLETE SPENDERE POCO mobilando casa, cioè 11 p. l., troverete tutto l'occorrente, roba brunissima in magazzino privata Rinnovazione persone d'ambo i sessi per viaggiare, guadagno lucroso, canzione fido. 660

LANDAU E LANDOLE nonchè coupè, milord, break, dog-cart, barocchini, tregge e finimenti tutto a modici prezzi Via della Lupa 34. 655

CANI DANESI di pura razza di circa tre mesi di virili nanati a prezzi modesti. Ripetta 137. Tappezzeria.

SISTEMA SPECIALE DI CONTABILITÀ per negozianti, negozi di dettaglio, consumo, laboratori ecc. che ognuno può tenere da se. Gariteve G. H. Pruneia, Lucchesi 8. Roma, lavisato libro sistema Francobolli.

QUARTIERI di due, tre, quattro camere con cucina. Dirigersi in via Goito N. 26. 650

DIECI VANI TERRENI per uso negozio ed altro in via della Chiesa Nuova 19-20-21 in angolo al Corso Vittorio Emanuele. 657

VIA BALBO N. 9, piano quarto, piccolo quartierino, due camere, cucina, acqua marcia, gabinetto e cucina per L. 50, esposto al mezzogiorno. 645

VIA RIPETTA 217 Piano quarto. Cinque vani, cucina coperta, molto arioso, in comune coi proprietari. Inutile avanzare offerte senza referenze di primo ordine. 643

APPARTAMENTO con o senza mobili, di 7 camere da cucina, cantina, gas, acqua marcia, portiere, lastrato. Via Quirinale N. 3, piano terzo. Posizione centralissima di fronte caffè Aragno. Prezzo modicissimo. 646

LOCALE TERRENO in via di S. Chiara, N. 5, 8. Dirigersi in via di S. Eufemia N. 11, piano ultimo. 646

VIA NAZIONALE N. 40 piano 3. Per causa di partenza si quartiere di sei camere e cucina. Esposizione a mezzogiorno su Via Venezia. 655

MONTECATINI 5 (Piazza Sciarra) p. 2., nove vani con cucina, acqua Marcia, gas, portiere. Adatto per grandi uffici. 656

APPARTAMENTO di cinque camere e cucina con due ingressi, acqua marcia e gas. Dirigersi al portiere in Via Quirinale 46. 656

LINGUA FRANCESE Giovane professore di Parigi da lezioni particolari a prezzi discretissimi. Abbonamento mensile L. 5 per un corso di due lezioni la settimana. Indirizzarsi in via San Vincenzo N. 4 piano 5. 656

GIOVANE buona famiglia, ottima referenze cerca cameriera di compagnia di qualità di carattere, esattezze assistente interiore o commesso. Occorrendo anche cameriere. Rivolgersi Piazzetta Sciarra, 5 e Maria Maggiore, 165.

SIGNORE O SIGNORA TEDESCA con capacità per insegnare il tedesco cerca lezioni private. Scrivere alla Direzione del Giornale. 647

CORSI CELERI ESAMI Liceale tecnico-Ginnasiale Esercito, Marina. Impiegati governativi. Legioni speciali: Filosofia, Matematica, Fisica, Scuola speciale, via Cernaia 33, garantiscono buoni risultati; ore e condizioni da convenirsi 643

SIGNORA DISTINTA avendo preso un casino di campagna per passare l'estate in paese vicino, di arte benestante, desidera accompagnarsi con signore sole o con figli. Indirizzarsi armiere Isabelli, 5, Corso 647

CUOCA macchegnina sapace in ogni genere di cucina e non buono referenze, cerca posto presso famiglia in Roma o fuori. Dirigersi Maria B. Via Boccheito 31. Roma.

EX BRIGADIERE dei carabinieri cerca occupare di attività in ufficio, magazzino, commissario od altro presso azienda commerciale o privata. Ottime referenze. Rivolgersi Via Nazionale N. 111 p. 2. 648

GIOVANE munito di certificato d'idoneità alla ricezione e trasmissione dei telegrammi, e di altri documenti, cerca impiego corrispondente a dove stati. Scrivere Blasi Salvatore, Borgo Pio 182, Roma. 658

PER LE VACANZE Distinta signora italiana, già istruttrice di una scuola, da lezioni della propria lingua anche di francese ed inglese, a mite prezzo, e ripetizioni delle quattro classi elementari. Rivolgersi a N. G. forma posta Roma. 658

PENSIONE PRIVATA da L. 85 in più « servita » qualunque ora. « Colazione: Un piatto di carne con contorno, frutta o formaggio, un di vino - Franze: Pranzo, due piatti, frutta o formaggio, un di vino, pane a piacere. Via Pezzetto, 105 656

INSEGNANTE PATENTATA propria, secondo metodi moderni, per istituti, asili, orfanotrofi, conservatori, agli esami di ammissione e riprendizzo, giovani studenti, anche ginnasiali e normali. Da sue ore che lezioni di piano e francese. Via Purificazione 43, p. p. 656

CERCASI subito, per distinta signora forestiera, poste in città di carne con contorno, frutta o formaggio, un di vino - Franze: Pranzo, due piatti, frutta o formaggio, un di vino, pane a piacere. Via Pezzetto, 105 656

INSEGNANTE PATENTATA propria, secondo metodi moderni, per istituti, asili, orfanotrofi, conservatori, agli esami di ammissione e riprendizzo, giovani studenti, anche ginnasiali e normali. Da sue ore che lezioni di piano e francese. Via Purificazione 43, p. p. 656

CERCASI subito, per distinta signora forestiera, poste in città di carne con contorno, frutta o formaggio, un di vino - Franze: Pranzo, due piatti, frutta o formaggio, un di vino, pane a piacere. Via Pezzetto, 105 656

NEGOZIANTI, INDUSTRIALI, Proprietari. Dopo 19 anni di esperimento il Ragioniere Ricci trovò modo rafforzare sodamente azienda, risultato sicuro. Occorre analisi e rigoroso funzionamento, calcolo elementi economici, preventivo, controllo, responsabilità. Evitansi insoluti, dissesti: prospetto gratuito. Rivolgersi Via Margbera 19 p. 1., accettansi abbonamenti per assistenza, consulenza, dalle L. 30 alle 60 mensili. Piccola spesa produce grande guadagno.

CERCASI Una donna per tutto servizio, in via Piemonte 51 p. 1. 652

IMPIEGATO avendo alcune ore disponibili vorrebbe occuparle come scrittore e cassiere. Offerte: Via Nazionale 111 p. 2. scala esattore L. 5000. Rivolgere Carlo Ferrini, Rotonda 13. 652

PRENDONSI A PENSIONE due giovani impiegati che sappendo adattarsi a dormire possono risparmiare: libertà e buon trattamento. Caffè, colazione, pranzo abbondanto, alloggio e lume. Quota mensile L. 60-70. Via Margbera 19, quartiere n. 2.

RICERCASI subito una sedia per mobile con delle rose per giardino (Batti-chiav.) Rivolgersi N. 9 via Magnolia dalle 9 alle 12 p. m. 652

INSEGNANTE COMUNALE Roma, ottime referenze, da carobbe istruzione e giovinetti in casa sua, alloggio, lumeria ecc. accompagnerebbe alibori nella loro villeggiatura. Rivolgersi Cercasi 121 piano secondo. 653

RICERCASI presso distinta famiglia, che non abbia moltitudi dal 1. Novembre, locazione annua, prossimità via Nazionale o Viminale. Offerte avv. R. E., Via Cavour 6.

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti sfatte innocui. N. Si ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rabbi, piazza Trevi Roma), mediante Branzobolli al spedisce per posta. 653

UN PROFESSORE brevettato e autorizzato dal Ministero dell'I. P., da lezioni nella lingua francese a tedesca, nonchè ripetizioni nelle suddette lingue. Indirizzo C. L. via de' Servii N. 15 p. 8. 641

LEZIONI DI TEDESCO dà distinta maestra germanica dell'Hannover. Prezzi mit, ottime referenze. Rivolgersi via Fontanella Borghese 46, primo piano. 649

PER TERRAZZO E GIARDINO Per causa di trasloco cede robbusi grande quantità di piante dettagliandole, cosi rampicanti, agrumi, arbusti e fiori a prezzi convenienti. Via S. Giacomo 15 p. 4. porta a destra dalle 7 alle 9 1/2 ant. e dalle 4 alle 7 pom. 644

D'APPARTAMENTI

CAMERA GRANDE e sala elegantemente mobiliate libera. Via Nazionale N. 68 piano 2. 584

VIA DELLA VITE N. 71. Si affitta mobiliato: appartamentino con libero ingresso, cucina da letto, stanza da pranzo e cucina. Più camere e salotto con libero ingresso. Bussare al p. 1.

APPARTAMENTO MOBILIATO interamente nuovo, composto di più camere mobiliate con elegante piano, 4 camere sulla strada, camerino ingresso cucina. Lire 75 mensili. Rivolgersi portiere 7, Via Varese, angolo Magbera, presso Piazza Indipendenza. 650

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobiliate presso piano terzo. 618

CAMERA E SALOTTO mobiliati, ad uno o due signori. Via Firenze 11 p. 1. e camera e salotto, 638

VIA ZUCCHELLI N. 20, angolo Via Statina, una o due camere mobiliate con eleganza, uso di cucina, ingresso libero. Trattative Statina 22 p. p.

AFFITTANSI due camere mobiliate con uso di cucina ingresso libero 2. p. 654

CAMERA MOBILIATA spaziosa, verso strada, via interno 19, vicina Ministeri Finanze, Tesoro, Guerra, Corte Conti. Disponibile anche subito. Prezzo mite. 655

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Giuseppe Ricevute due volte notizie, impedito darti mie prima, sia bonone benchè sempre più espresso sulle difficoltà, si segno ovunque con incessante affettuosissimo pensiero. SALVI.

Anemone Addolorato, triste, vive continua palpiti un..... Ogni giorno ti sono di più, assolvi momento rivederti. Ricordami, conservami affetto. Addio.

*M.**** Ricevuto tua. Scrivi per dirmi come stai. Al tuo ritorno ci vedremo; lo non parto per ora. Salute mi a buon viaggio. Tua TULIPANO. 646

Sirio Pervenutemi lettera. Troverai ancora dove ero. Fiore luglio torneri la.